

*L*ettera ai Soci

== *SOCIETÀ ITALIANA DI ECOLOGIA* ==

numero speciale
settembre 2008



XVIII Congresso nazionale della S.It.E.

Parma 1,2,3 settembre 2008

ecologia emergenza pianificazione

Programma Congresso

XVIII Congresso nazionale della S.It.E.

Parma 1,2,3 settembre 2008

Lettera ai Soci
Bimestrale della S.It.E.
Società Italiana di Ecologia
fondata nel 1976

Dipartimento di Scienze Ambientali
Università degli Studi di Parma
Viale G.P. Usberti 33/A
43100 Parma

Tel 0521 905683 - Fax 0521 905402
E-mail: info@societaitalianaecologia.org
<http://www.societaitalianaecologia.org>



18° Congresso della Società Italiana di ecologia

Ecologia, Emergenza, Pianificazione

Parma, 1-2-3 Settembre 2008

Comitato Scientifico:

M. Abbiati, A. Basset, F. Boero, M. F. Cotrufo, R. Danovaro, G. De Leo, I. Ferrari, C. Gaggi, M. Gatto, G. N. Marmiroli, P. Menozzi, G. Nascetti, F. Puma, O. Rossi, L. Soliani, P. Torricelli, P. Viaroli (presidente)

Comitato Organizzatore:

R. Antonietti, A. Bachiorri, M. Bartoli, A. Bodini, A. Colombo, C. Farioli, F. Filippi, G. Giordani, G. Gorbi, S. Leonardi, E. Maestri, F. Moroni, M. Naldi, D. Nizzoli, G. Rossetti, V. Rossi, A. Sanangelantoni, F. Tornatore P., Viaroli (presidente).

Segreteria:

F. Azzoni, G. Benassi (coordinatore), C. Caselli, M. Cavalca, E. Davolio, C. Ferrari, R. Ganazzoli, G. Giombi, M. Pinardi, A. Puglisi, F. Sartore, G. Tamborino

SOCIETA' ITALIANA DI ECOLOGIA CONSIGLIO DIRETTIVO 2007 - 2008

Presidente

Pierluigi Viaroli

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Università di Parma, Viale G.P. Usberti 11/A, 43100 Parma
Tel: 0521/905683 Fax: 0521/905402 email: pierluigi.viaroli@unipr.it

Vice Presidente

Roberto Danovaro

Dipartimento di Scienze Marine,
Università Politecnica delle Marche, Via Brecce Bianche, 60131 Ancona
Tel: 071/2204654 Fax: 071/2204650 email: danovaro@univpm.it

Segretario Generale

Alberto Basset

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali,
Università di Lecce, 73100 Lecce
Tel: 0832/320722 Fax: 0832/320722 email: alberto.basset@unile.it

Consiglieri

Carlo Gaggi

Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti",
Università di Siena, Via Mattioli 4, 53100 Siena
Tel: 0577/232887 Fax: 0577/232930 email: gaggi@unisi.it

Ferdinando Boero

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali,
Università di Lecce, 73100 Lecce
Tel: 0832/298619 Fax: 0832/298702 email: boero@unile.it

Giuseppe Nascetti

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Università della Tuscia, Via C. De Lellis, 00100 Viterbo
Tel e Fax: 076/1357758 email: nascetti@unitus.it

Marco Abbiati

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Università di Bologna in Ravenna, Via S. Alberto 163, 48100 Ravenna
Tel: 0544/937311 Fax: 0544/937411 email: marco.abbiati@unibo.it

Maria Francesca Cotrufo

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Seconda Università di Napoli, Via Vivaldi 43, 81100 Caserta
Tel: 0823/274647 Fax: 0823/274605 email: mfrancesca.cotrufo@unina2.it

Patrizia Torricelli

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Università Cà Foscari, Sede della Celestia Castello 2737/B, 30122 Venezia
Tel: 041/2347743 Fax: 041/5281494 email: torri@unive.it

Segretario amministrativo

Carlo Gaggi

Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti",
Università di Siena, Via Mattioli 4, 53100 Siena
Tel: 0577/232887 Fax: 0577/232930 email: gaggi@unisi.it



Programma generale

Lunedì 1 settembre 2008

Mattino ⇒ Auditorium del Centro Polifunzionale

8.00	<i>Apertura iscrizioni</i>
9.00-10.00	Saluti delle Autorità e apertura dei lavori del congresso
10.00-11.00	Plenary lecture - Nicholas Gotelli
11.00-11.30	<i>Pausa Caffé</i>
11.30-11.45	Sessione plenaria giovani: Corno
11.45-12.00	Sessione plenaria giovani: Castaldi
12.00-12.15	Sessione plenaria giovani: Vezzulli
12.15-12.30	Sessione plenaria giovani: Bartoli
12.30-12.45	Sessione plenaria giovani: Castaldelli
12.45-13.00	Sessione plenaria giovani: Discussione
13.00-14.00	<i>Pausa Pranzo</i>

Pomeriggio ⇒ Aule Plesso Chimico

14.00-16.00	Sessioni parallele
16.00-16.30	<i>Pausa caffè</i>
16.30-18.00	Sessioni parallele
18.00-18.30	Premiazione dei vincitori del Premio Brusarosco Breve intervento dei vincitori del 2007 - Chair: M. Gatto
18.30-19.30	Apertura sessione poster – <i>Aperitivo con prodotti tipici locali</i>
18.30-19.30	Assemblea dei Soci AIOL



Martedì 2 settembre 2008

Mattino ⇒ Auditorium del Centro Polifunzionale

8.00	<i>Apertura iscrizioni</i>
08.30-08.45	Sessione Po: Brath
08.45-09.00	Sessione Po: Tibaldi
09.00-09.15	Sessione Po: Rinaldi
09.15-09.30	Sessione Po: Galassi
09.30-09.45	Sessione Po: Assini
09.45-10.00	Sessione Po: Rossi Gianluigi
10.00-10.15	Sessione Po: Gandolfi
10.15-10.30	Sessione Po: Gherardi
10.30-11.00	<i>Pausa Caffé</i>
11.00-11.15	Sessione Po: Mosello
11.15-11.30	Sessione Po: Rossetti
11.30-11.45	Sessione Po: Mistri
11.45-12.00	Sessione Po: Salmaso
12.00-12.15	Sessione Po: Naldi
12.15-12.30	Sessione Po: Mingazzini
12.30-12.45	Sessione Po: Rossi Graziano
12.45-13.00	Sessione Po: Colombo
13.00-13.15	Sessione Po: Bolpagni
13.15-13.30	Sessione Po: Conclusioni
13.30-14.30	<i>Pausa Pranzo</i>

Pomeriggio ⇒ Aule Plesso Chimico

14.30-16.00	Sessioni parallele
16.00-16.30	<i>Pausa caffè</i>
16.30-18.00	Sessioni parallele
18.15-19.30	Assemblea dei Soci S.It.E.
21.00-24.00	<i>Cena Sociale c/o Corale Verdi, Parma</i>



Mercoledì 3 settembre 2008

Mattino ⇒ **Aula Magna del Plesso Chimico**

8.00	<i>Apertura iscrizioni</i>
08.45-09.00	Sessione plenaria giovani: Vincenzi
09.00-09.15	Sessione plenaria giovani: Bondavalli
09.15-09.30	Sessione plenaria giovani: Melià
09.30-09.45	Sessione plenaria giovani: Petrosillo
09.45-10.00	Sessione plenaria giovani: Airoidi
10.00-10.15	Sessione plenaria giovani: Guidetti
10.15-10.30	Sessione plenaria giovani: Discussione
10.30-11.00	<i>Pausa Caffé</i>
11.00-12.00	Plenary Lecture: Simon Thrush
12.00-13.00	Sessioni parallele
13.00-14.00	<i>Pausa pranzo</i>

Pomeriggio ⇒ **Aule Plesso Chimico**

14.00-16.30	Sessioni parallele
16.30-17.00	Premiazioni e chiusura lavori



Programma sessioni parallele Aule del Plesso Chimico

	Lunedì 01.09.2008				Martedì 02.09.2008				Mercoledì 03.09.2008			
AULA	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
12.00									S10	S4	S1	S5
12.15									S10	S4	S1	S5
12.30									S10	S4	S1	S5
12.45									S10	S4	S1	S5
14.00	S2	S3	S7	S8					S9	S4	S6	S5
14.15	S2	S3	S7	S8					S9	S4	S6	S5
14.30	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9	S4	S6	S5
14.45	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9	S4	S6	S5
15.00	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9	S4	S6	S5
15.15	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9	S4	S6	S5
15.30	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9	S4	S6	S5
15.45	S2	S3	S7	S8	S2	S3	S7	S10	S9		S6	
16.00	C	C	C	C	C	C	C	C	S9		S6	
16.15	C	C	C	C	C	C	C	C	S9			
16.30	S2	S3	S7	S8	S4	S3	S7	S10				
16.45	S2	S3	S7	S8	S4	S3	S7	S10				
17.00	S2	S3	S7	S8	S4	S3	S7	S10				
17.15	S2	S3	S7	S8	S4	S3	S1	S10				
17.30	S2	S3	S7		S4		S1	S10				
17.45	S2	S3	S7		S4		S1	S10				

S1. Studi a lungo termine (LTER)

S2. Ecologia microbica e suo ruolo nei cicli biogeochimici

S3. Ecologia quantitativa

S4. Ecosistemi fluviali: ecologia, frammentazione e recupero ambientale

S5. Il contributo del telerilevamento all'analisi e valutazione dei sistemi ecologici alle diverse scale

S6. Sostenibilità ecologica e biotecnologie ambientali per la bonifica ed il ripristino dei siti contaminati

S7. Biodiversità

S8. Landscape Ecology e pianificazione paesaggistica

S9. Educazione ambientale

S10. L'Ecotossicologia verso nuove frontiere di ricerca e gestione

C Pausa Caffè



Sessioni Plenarie



Lunedì 1 settembre. Auditorium Centro polifunzionale Facoltà di Scienze

Letture plenaria – chair: A. Basset

- 10.00 Transition matrix models for metacommunities of ground-foraging ants and treehole mosquitoes - Gotelli

Sessione plenaria giovani

Chair: R. Danovaro, P. Torricelli

- 11.30 Predation and competition: bridging microbial ecology and the general ecological theory - Corno, Jürgens
- 11.45 Ruolo dei microrganismi metanotrofi nel bilancio dei flussi di metano negli ecosistemi naturali italiani, dai suoli neutri di boschi mesofili alle aree estreme di ambienti vulcanici - Castaldi, Tedesco, Pol
- 12.00 Toward a global ecological approach to the study of environmental pathogens and associated human infections - Vezzulli, Guzmán, Colwell, Pruzzo
- 12.15 Processi ecosistemici e funzioni ecologiche in ambienti fluviali soggetti a pressioni antropiche: aspetti teorici ed evidenze sperimentali - Bartoli
- 12.30 Cause ed effetti della perdita di diversità biologica nel delta del Po - Castaldelli
- 12.45 Discussione



Martedì 2 settembre. Auditorium Centro Polifunzionale Facoltà di Scienze

Sessione plenaria su “Aggiornamento delle conoscenze ecologiche del bacino idrografico padano”

Chair: **I. Ferrari, F. Puma, P. Viaroli**

- 08.30 Effetti dell'antropizzazione e dei cambiamenti climatici sul rischio alluvionale nel bacino del fiume Po e nuove strategie difensive - Brath
- 08.45 Il Po nel clima che cambia - Tibaldi, Cacciamani, Pecora
- 09.00 Attuali conoscenze sull'evoluzione recente di fiumi dell'Italia settentrionale ed implicazioni nella gestione e riqualificazione fluviale - Rinaldi, Surian, Pellegrini, Maraga, Turitto
- 09.15 Relazioni tra carico organico, nutrienti e microinquinanti: depurare aumenta il rischio chimico? - Galassi, Viganò, Mingazzini, Bettinetti
- 09.30 Stato delle conoscenze floristico-vegetazionali sul corso pianiziale del Fiume Po - Assini, Bracco, Carrea, Villani
- 09.45 La qualità biologica delle acque nel bacino idrografico padano - Rossi G.L.
- 10.00 L'ittiofauna del bacino padano - Gandolfi
- 10.15 Xenodiversità animale nel bacino idrografico del Po - Gherardi, Tricarico, Savini, Occhipinti
- 11.00 Evoluzione recente della qualità delle acque dei laghi profondi subalpini (Maggiore, Lugano, Como, Iseo e Garda) in risposta alle pressioni antropiche e alle variazioni climatiche. Mosello, Bertoni, Bettinetti, Buzzi, Callieri, Calderoni, de Bernardi, Galassi, Garibaldi, Leoni, Manca, Marchetto, Morabito, Oggioni, Pagnotta, Ricci, Rogora, Salmaso, Simona, Tartari, Veronesi, Volta
- 11.15 Ricerche ecologiche in laghi d'alta quota del bacino padano - Rossetti, Ferrari, Marchetto, Mosello, Rogora, Viaroli
- 11.30 The ecological assessment of lagoons in the Po River Delta: perspectives and challenges - Munari, Rossi, Mistri
- 11.45 Caratteristiche ecologiche del Fiume Adige lungo gradienti longitudinali: effetti della regimazione idrologica - Salmaso, Zignin, Maiolini, Bruno, Sartori, Zambiasi, Dell'Acqua
- 12.00 Il ruolo degli eventi di piena nella formazione e distribuzione temporale dei carichi di azoto e fosforo nel fiume Po - Naldi, Pierobon, Tornatore, Viaroli
- 12.15 Complessità della contaminazione delle acque del Po: quali priorità di intervento? - Mingazzini, Palumbo
- 12.30 Linee guida per il recupero ambientale delle aree di cava lungo il fiume Po - Rossi G., Dominione, Fresia, Muzzi, Neri⁴, Mezzadri, Spotorno, Viaroli
- 12.45 La conoscenza delle forme e dei processi fluviali per la gestione dell'assetto morfologico del fiume Po - Colombo, & Filippi
- 13.00 Progetto di fattibilità per la gestione conservativa del fiume Po: la valutazione dell'assetto ecologico fluviale - Bolpagni, Spotorno, Gallani, Bodini, Moroni, Farioli, Ferrari
- 13.15 Conclusioni



Mercoledì 3 settembre. Aula Magna Plesso Chimico

Sessione plenaria giovani

Chair: F. Boero, G. De Leo

- 08.30 Dipendenza da densità della crescita corporea, regolazione della popolazione e resilienza in salmonidi d'acqua dolce - Vincenzi, Crivelli, De Leo
- 08.45 Osservare attraverso le maglie di una rete: robustezza, efficienza, salute ed organizzazione dei sistemi ecologici - Bondavalli, Scotti, Allesina, Bodini
- 09.00 The long and winding road. Is climate change affecting the migration of European eels? - Melià, Schiavina, Bonaventura, Casagranti, Gatto
- 09.15 Spatial patterns of ecosystem services along a continuum of scales - Petrosillo, Zaccarelli, Zurlini
- 09.30 The loss and transformation of marine habitats: conservation, management and research needs - Airoidi, Balata, Connell, Irving, Beck
- 9.45 Predator diversity affects predation levels upon strongly interactive species with potential community-wide effects - Guidetti
- 10.00 Sessione plenaria giovani: Discussione

Lettura plenaria

Chair: M. Abbiati

- 11.00 Catastrophic and chronic consequences of terrestrial sediments on coastal ecosystems, implications for policy and planning – Thrush



Sessioni Parallele



Lunedì 1 settembre. Aula A, Plesso Chimico

Sessione 2. Ecologia microbica e suo ruolo nei cicli biogeochimici

Chair: R. Bertoni, C. Callieri, A. Sanangelantoni

- 14.00 Interplay among water, sediment, and microbial community in mediterranean intermittent streams: a study case - Amalfitano, Butturini, Vázquez, Fazi
- 14.15 Bacterial community diversity in ultraoligotrophic Andean lakes - Bertoni, Corno, Caravati, Modenutti, Balseiro, Callieri
- 14.30 Viral abundance and production in tissue and mucus of the scleractinian corals *Acropora* - Bongiorni, Giovannelli, Corinaldesi, Danovaro
- 14.45 La dinamica spazio temporale della material organica cromoforicamente attiva (cdom) in un lagho stratificato. Un possibile strumento per lo studio dei cicli biogeochimici - Bracchini, Dattilo, Falcucci, Hull, Loisel, Nannicini, Tognazzi, Santinelli, Seritti, Rossi
- 15.00 Diversity and photosynthetic traits of picocyanobacteria assemblages in ultraoligotrophic Andean lakes - Callieri, Caravati, Modenutti, Corno, Balseiro, Bertoni
- 15.15 Microbial communities dynamics: a case study for freshwater picocyanobacteria - Caravati, Callieri, Corno, Bertoni
- 15.30 Risposte metaboliche e strutturali della comunità microbica di un'area portuale ad un'ulteriore perturbazione determinata dall'ormeggio di un traghetto incendiato - Celussi, Crevatin, Fabbro, Paoli, Cataletto, Del Negro
- 15.45 Ecology of ammonia-oxidising bacteria in freshwater shallow lakes - Coci, Bodelier, Laanbroek
- 16.30 Exploring the hidden biodiversity of genes in extracellular dna preserved in marine sediments - Corinaldesi, Barucca, Giovannelli, Luna, Morigi, Dell'Anno
- 16.45 Biomassa, attività e diversità microbica di suoli agricoli sottoposti a diverse pratiche colturali e a diversi trattamenti sperimentali - De Marco, Esposito, Di Cuffa, Virzo De Santo, Piccolo
- 17.00 Flussi netti di ossigeno, anidride carbonica, metano e azoto nitrico in sedimenti nudi e in sedimenti colonizzati da *Vallisneria spiralis*: prime evidenze di radial oxygen loss - Ribauda, Racchetti, Longhi, Bartoli
- 17.15 Approccio polifasico allo studio della diversità microbica di un sito termale marino superficiale - Lentini, Gugliandolo, Maugeri
- 17.30 **M** Impact of a whale carcass on benthic bacterial and archaeal biodiversity in the Adriatic sea - Luna, Pusceddu, Corinaldesi, Danovaro
- 17.45 Patterns of archaeal abundance and community structure in the deep-sea sediments - Manini, Molari, Danovaro

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI



Lunedì 1 settembre. Aula B, Plesso Chimico

Sessione 3. Ecologia quantitativa

Chair: L. Benedetti Cecchi, R. Miglio, G. Rossi, L. Rossi

- 14.00 Spatial clustering methods: a review - Greco, Marino, Miglio
- 14.15 Statistical issues in the identification of fishes nursery areas - Jona Lasinio, Colloca, Bartolino, Maiorano, Ar-dizzone
- 14.30 Funzione di nursery della laguna di Venezia: sviluppo di un modello di distribuzione spaziale per i giovanili di *Platichthys flesus* - Zucchetta, Franco, Torricelli, Franzoi
- 14.45 Will the zebra mussel (*Dreissena polymorpha*) reach Florence along the Arno river? results from a mechanistic network model. - Pisani, Pucci, Mari, Casagrandi, Gatto
- M**
- 15.00 Design-based approach to k-nn technique for coupling field and remotely sensed data in forest surveys - Baffetta, Corona, Fattorini, Franceschi
- 15.15 Modeling the spatio-temporal dynamics of sessile aquatic species: coupling ecological and hydrodynamic models – Mari, Bonaventura
- 15.30 Poisson regression including continuous covariates in capture-recapture models - Rossi, Pepe, Marchi
- 15.45 Capture-recapture studies for wildlife and environmental biology – Mascioli, Rossi
- 16.30 Multiple testing in spatial epidemiology: a bayesian approach - Cocchi, Ventrucci
- 16.45 Effetti inattesi nel controllo delle malattie infettive della fauna selvatica generati da meccanismi non lineari - Bolzoni, De Leo
- 17.00 Un modello demografico per la fase continentale di diverse specie di anguilla - Bevacqua, Melià, Crivelli, Gatto, De Leo
- 17.15 Pseudoreplicazioni o modelli statistici: un caso di studio in campo entomologico - Calculli, Pollice, Addante, Di Gioia
- 17.30 Flussi xilematici e analisi delle strategie di utilizzo dell'acqua di tre specie della macchia mediterranea in un ecosistema dunale: *Q.ilex* L., *A.unedo* L., *P.latifolia* L. - Manes, Mereu, Fusaro, Vitale, Gerosa, Salvatori
- 17.45 Dealing with dependence in retrospective ecological data through longitudinal models - Lovison, Sciandra, Calvo, Tomasello

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI



Lunedì 1 settembre. Aula C, Plesso Chimico

Sessione 7. Biodiversità

Chair: V. Rossi, S. Frascchetti, A. Pusceddu

- 14.00 Quantifying plant species diversity in a Natura 2000 Network: old ideas and new proposals - Chiarucci, Bacaro, Vannini, Rocchini
- 14.15 Strategie di conservazione di specie rare o a rischio di estinzione - Bonito, Varone, Crescente, Fabrini, Gratani
- 14.30 Plant traits and plant functional types of alien and native species on central Italy coastal dunes - Izzi, Del Vecchio, Acosta, Stanisci
- 14.45 Analisi delle variazioni di struttura e della diversità funzionale dei coleotteri carabidi, nell'agroecosistema oliveto in relazione ai diversi trattamenti fitosanitari - Pizzolotto, Mazzei, Belfiore, Bonacci, Iannotta, Odoguardi, Scalercio, Talarico, Brandmayr
- 15.00 Analisi della associazione tra fattori di minaccia e livello di rischio d'estinzione di vertebrati italiani mediante modelli statistici log-lineari - Nasi, Pecci, Rossi P., Rossi O.
- 15.15 Revisione della checklist degli ostracodi non marini recenti in italia: nuovi taxa e analisi di pattern distribuzionali - Pieri, Martens, Rossetti
- 15.30 Analisi dei pattern di biodiversità delle corporazioni di macroinvertebrati bentonici di lagune del Mar Mediterraneo e del Mar Nero - Barbone, Basset
- 15.45 Patterns and drivers of benthic biodiversity in the deep mediterranean sea at different spatial scales - Gambi, Pusceddu, Benedetti-Cecchi, Danovaro
- 16.30 Deep-sea nematode biodiversity investigated by means of classical and molecular techniques – Zeppilli, Danovaro
- 16.45 An alien (species) that lost the game - Pusceddu, Bongiorno, Scopa, Frascchetti, Danovaro
- 17.00 Monitoraggio delle popolazioni di petromizontidi presenti in provincia della Spezia e piano d'azione per la conservazione della lampreda di mare nel bacino dei fiumi Magra e Vara - Landini, Ciuffardi, Pini, Bassani, Arillo
- 17.15 L'importanza del Parmigiano-Reggiano per la conservazione dell'avifauna in ambiente rurale - Rossi P., Gaibani, Piovani
- 17.30 L'impatto dello sci sulla biodiversità alpina – Negro, Rolando
- 17.45 Hypocotyl features of *Primula palinuri* Petagna (primulaceae) an endemic and rare species of the southern tyrrhenian coast - Aronne, De Micco, Barbi



Lunedì 1 settembre. Aula D, Plesso Chimico

Sessione 8. Landscape ecology e pianificazione paesaggistica

Chair: G. Zurlini, O. Rossi

- 14.00 Studio delle trasformazioni del paesaggio attraverso l'analisi multitemporale di dati eterogenei - Geri, Rocchini, Chiarucci
- 14.15 Discordanze scalari e source/sink patterns del disturbo e pianificazione in una panarchia di sistemi socio-ecologici - Zaccarelli
- 14.30 La landscape change trajectory analysis come strumento di supporto alla stesura ed alla valutazione di piani e programmi. Zecca, Dadamo, Zaccarelli, Petrosillo, Zurlini
- 14.45 Il ruolo dei gestori dei porticcioli turistici nella mitigazione dell'impatto ambientale - Valente, Petrosillo, Zubaryeva, Zaccarelli, Zurlini
- 15.00 Analisi della coerenza interna nella valutazione ambientale strategica di piani territoriali su scala regionale attraverso l'uso dei GIS: il caso del Friuli Venezia Giulia - Altobelli, Bressan, Gallizia Vuerich, Giacomich, Menchini, Piani, Taborra
- M** 15.15 Funzionalità ecologica del paesaggio come riferimento per la valutazione ambientale strategica: un metodo di valutazione a scala locale in contesti antropizzati (caso di studio fondovalle alpino) - Scolozzi
- 15.30 Approccio integrato per la comprensione della dinamica storica dei paesaggi culturali della provincia di Lecce - Dadamo, Zaccarelli, Petrosillo, Zurlini
- 15.45 Relazione tra predittori di habitat e paesaggio e diversità ornitica in boschi di latifoglie: un approccio stagionale e di guild - Caprio, Ellena, Rolando
- 16.30 Approccio integrato per la gestione della risorsa idrica nella provincia di Brindisi - Cataldi, Petrosillo, Zaccarelli, Zurlini
- 16.45 Progettazione di una rete ecologica con caratteristiche ecologiche ottimali utilizzando metodologie per l'individuazione di punti critici nella conservazione e gestione: il caso della Val Baganza (PR) - Pecci, Rossi P., Rossi O.
- 17.00 Analisi delle dinamiche paesistiche e individuazione delle componenti del patrimonio culturale e ambientale della riserva naturale statale e area marina protetta di Torre Guaceto (prov. Brindisi) - Miali, Semeraro, Ciccolella, Valente, Zurlini
- 17.15 Problematic of integrated planning approaches in renewable energy sector: case study from Lecce province - Zubaryeva, Petrosillo, Zaccarelli, Zurlini

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI



Martedì 2 settembre. Aula A, Plesso Chimico

Sessione 2. Ecologia microbica e suo ruolo nei cicli biogeochimici

Chair: R. Bertoni, C. Callieri, A. Sanangelantoni

- 14.30 Ecofisiologia delle comunità microbiche di biofiltri usati in acquicoltura - Michaud, Blancheton, Lo Giudice, Interdonato, Bruni
- 14.45 Impatto della predazione del microzooplancton sui popolamenti batterici (eterotrofi ed autotrofi) nel bacino Mediterraneo (Transmed Cruise – estate 2007) - Di Poi, Blason, Fonda Umani
- 15.00 Soil microbial community as affected by litter diversity - Rutigliano, D'Ascoli, Marzaioli, Faraone
- 15.15 Caratterizzazione della comunità batterica nel bacino meridionale della Laguna di Venezia (Bacino di Chioggia) – Simonato, Amann
- 15.30 Favorire i batteri ammonio ossidanti rispetto ai nitrito ossidanti in cerca di una scorciatoia nel ciclo dell'azoto: un'esperienza con il percolato di discarica - Spagni

Sessione 4. Ecosistemi fluviali: ecologia, frammentazione e recupero ambientale

Chair: B. Maiolini, M.C. Bruno, G. Rossetti

- 16.30 Messa a punto di una classificazione tipologica per l'intercalibrazione dell'elemento "fitoplancton" nelle acque costiere mediterranee in applicazione della direttiva 2000/60/CE. Carletti, Russo
- 16.45 Le macrofite acquatiche come comunità bioindicatrice negli ambienti fluviali del bacino padano: ricerche pregresse, prospettive di utilizzo e necessità conoscitive - Minciardi, Azzollini, Spada
- 17.00 Lake fish index (LFI): indice per la valutazione dello stato ecologico della fauna ittica nei bacini lacustri ai sensi della direttiva 2000/60/CE - Volta, Oggioni
- 17.15 Monitoraggio dell'ittiofauna e carta ittica del fiume Po. Valutazione dell'evoluzione recente e dello stato attuale della fauna ittica, anche in vista dell'applicazione della direttiva 2000/60/CE - Puzzi, Zerunian, Grimaldi Trasforini, Bardazzi, Borroni, Polisciano, Casoni, Montonati, Crosa, Gentili, Romanò, Sartorelli, Moroni
- 17.30 I passaggi per pesci per il ripristino delle migrazioni dell'ittiofauna lungo i corsi d'acqua: stato dell'arte, criticità e prospettive - Comoglio, Pini Prato, Ferri
- 17.45 Discontinuità negli ecosistemi fluviali indotta dalle fasi di produzione idroelettrica - Maiolini, Bruno, Carolli, Silveri



Martedì 2 settembre. Aula B, Plesso Chimico

Sessione 3. Ecologia quantitativa

Chair: L. Benedetti Cecchi, R. Miglio, G. Rossi, L. Rossi

- 14.30 Autocorrelazione e fluttuazioni di processi ecologici come causa di variazione di biodiversità in ambienti marini costieri - Tamburello, Balata, Bertocci, Bulleri, Maggi, Vaselli, Benedetti-Cecchi
- 14.45 L'analisi sistematica della letteratura per la *review* dei processi ecologici e del funzionamento degli ecosistemi - Sarà
- 15.00 Analisi del rischio ecologico negli ecosistemi fluviali: sviluppo ed applicazione di un innovativo sistema esperto di supporto alle decisioni - Dagnino, Sforzini, Dondero, Bona, Fenoglio, Viarengo
- 15.15 Developing fuzzy indices of ecological conditions: a user-friendly, open-source software tool for ecologists - Marchini, Facchinetti
- 15.30 I ditteri chironomidae come bioindicatori di qualità ecologica in fiumi mediterranei (Cilento, SA) - Marziali, Armanini, Cazzola, Erba, Toppi, Buffagni, Rossaro
- 15.45 La scelta delle condizioni di riferimento per la definizione dello stato ecologico secondo la direttiva Europea: un esempio per le coste dell'emilia Romagna - Occhipinti Ambrogi, Forni, Paganelli
- 16.30 Macroinvertebrati acquatici e valutazione dello stato ecologico dei corsi d'acqua superficiali per la direttiva quadro sulle acque: un esempio dal bacino del torrente Candelaro (FG, Puglia) - Armanini, Cazzola, Erba, Portoghese, Stocchetti, Vurro, Buffagni
- 16.45 Sul grado di correlazione tra la ricchezza di specie esotiche e native nella flora urbana di Brussels: pro o contro il 'rich-get-richer model'? - Ricotta, Godefroid
- 17.00 Variazioni spaziali della struttura della macchia mediterranea e cambiamento climatico - Varone, Gratani
- 17.15 Analisi spazio temporale dell'inquinamento urbano nella città di Catania - Gargano, Scarlata



Martedì 2 settembre. Aula C, Plesso Chimico

Sessione 7. Biodiversità

Chair: V. Rossi, S. Frascchetti, A. Pusceddu

- 14.30 Bet-hedging strategy in *Heterocypris incongruens* (Ostracoda, Crustacea) - Rossi V., Gialdi, Menozzi
- 14.45 Estimating the evolutionary rate of mitochondrial DNA in the Mediterranean anthozoan *Corallium rubrum* - Costantini, Abbiati
- 15.00 Phylogeography of the Italian vairone (*Telestes muticellus*) inferred from microsatellite analysis - Marchetto, Zaccara
- 15.15 Phylogenetic splits and disjunct haplotype distribution suggest cryptic speciation in *Hediste diversicolor* (Polychaeta: Nereididae) - Virgilio, Fauvelot, Backeljau, Costantini, Abbiati
- 15.30 Genetic introgression between wild marble trout and introduced brown trout stocks in the Adige river basin - Baraldi, Lunelli, Gandolfi
- 15.45 Selezione naturale e speciazione: il rinforzo quale legame tra micro e macro-evoluzione - Urbanelli, Porretta
- 16.30 Applicazione di metodi molecolari per lo studio della distribuzione e dinamica di cisti di resistenza potenzialmente tossiche in sedimenti marini costieri - Penna, Battocchi, Garcés, Totti, Cucchiari, Giacobbe, Kremp, Bravo, Lugliè, Bastianini
- 16.45 Riproduzione e dispersione in una popolazione relitta di abete bianco (*Abies alba*, MILL.) nell'Appennino Tosco-Emiliano: implicazioni per la conservazione - Piotti, Leonarduzzi, Menozzi, Leonardi
- 17.00 **M** Attività micotrofica e fotosintetica: bilanciamento della trofia in *Limodorum abortivum* - Bellino, Baldantoni, Alfani

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI

Sessione 1. Studi a lungo termine (LTER)

Chair: B. Petriccione, P. Viaroli

- 17.15 Evoluzione a lungo termine dei popolamenti batterici epilimnetici ed ipolimnetici del Lago Maggiore - Bertoni, Callieri
- 17.30 Parametri chimico-fisici e variabilità stagionale e pluriennale della comunità planctonica del Sebino - Leoni, Ambrosini, Garibaldi
- 17.45 Planktonic foraminiferal Mg/Ca as a proxy for past oceanic temperature in the Mediterranean Sea: a methodological overview and preliminary data compilation - Sabbatini, Caillon, Rebaubier, Guichard, Bassinot, Siani, Capozzi, Negri



Martedì 2 settembre. Aula D, Plesso Chimico

Sessione 10. L'Ecotossicologia verso nuove frontiere di ricerca e gestione

Chair: C. Gaggi, S. Villa, G. Gorbi

- 14.30 Effetti citotossici e genotossici del Triclosan nel mollusco bivalve *Dreissena polymorpha* - Binelli, Cogni, Parolini, Riva, Provini
- 14.45 Assessment of 2,4,6-trinitrotoluene (TNT) fish toxicity through the investigation of biotransformation and neurosteroidogenic pathways in the European eel (*Anguilla anguilla*, L., 1758) - Della Torre, Corsi, Arukwe, Amato, Alcaro, Focardi
- 15.00 Effetti di una miscela binaria di inquinanti (Nichel e Clorpyrifos) nella ghiandola digestiva di *Mytilus galloprovincialis* (LAM): analisi molecolare e funzionale - Dondero, Boatti, Marsano, Banni, Negri, Dagnino, Jones, Griffin, Viarengo
- 15.15 Effects of a diet rich in selenium on growth, accumulation and antioxidant response in farmed *Procambarus clarkii* and *Tinca tinca* - Elia, Dörr, Pacini, La Porta, Prearo, Abete
- 15.30 How to detect “toxicological stress syndrome” in Mediterranean cetaceans using skin biopsies - Fossi, Casini, Bucalossi, Spinsanti, Frenzilli, Jimenez, Marsili
- 15.45 Valutazione della tossicità di pellet ottenuti mediante un processo di solidificazione/stabilizzazione da suoli contaminati e rifiuti solidi - Libralato, Losso, Ravasio, Pellay, Volpi Ghirardini
- 16.30 Analisi proteomica su campioni di *Evernia prunastri* (L.) esposti ad Hg⁰ in fase di vapore - Nicolardi, Cai, Gaggi
- 16.45 Valutazione della citotossicità di alcuni farmaci antiinfiammatori non steroidei (FANs) sulla matrice emocitaria del mollusco bivalve *Dreissena polymorpha* - Parolini, Binelli, Cogni, Riva, Provini
- 17.00 Utilizzo di un sistema esperto di integrazione dei dati di biomarker molecolari, cellulari e tissutali sul verme terrestre *Eisenia andrei* per la valutazione della qualità di suoli - Sforzini, Dagnino, Negri, Gastaldi, Ranzato, Capri, Viarengo
- 17.15 L'utilizzo dell'anguilla europea *Anguilla anguilla* nella valutazione della qualità dei sedimenti marini - Benedetti, Burioli, Gorbi S., Notti, Fattorini, Bocchetti, Cipelli, Potenziani, Ausili, Onorati, Caprini, Sarti, Regoli
- 17.30 Distribuzione del mercurio nei principali comparti di un lago eutrofizzato: lago di Candia (Torino) - Beone, Ravera, Fontanella, Cattani
- 17.45 Centro di ricerca per la Ecocompatibilità, la Sicurezza e l'Innovazione delle Sostanze chimiche (CRESIS): iniziativa dell'Università degli Studi di Genova nell'ambito del REACH - Pane



Mercoledì 3 settembre. Aula A, Plesso Chimico

Sessione 10. L'Ecotossicologia verso nuove frontiere di ricerca e gestione

Chair: C. Gaggi, S. Villa, G. Gorbi

- 12.00 Stima del rischio per gli insetti impollinatori derivante dall'uso di prodotti fitosanitari – Barmaz, Vighi
M
- 12.15 Distribuzione del mercurio in *Unio pictorum mancus* (Lamellibranchi, Unionidae) di due laghi: L. Maggiore e L. Candia (Torino) - Fontanella, Beone, Ravera
M
- 12.30 Contaminazione da POPs (*Persistent Organic Pollutants*) in due popolazioni di anguilla (*Anguilla anguilla* L., 1758) del Mediterraneo - Quadroni, Bettinetti, Ciccotti, De Leo, Galassi
M
- 12.45 Dinamica spaziale e temporale in un modello sito specifico per il calcolo del destino ambientale delle molecole – Ghirardello, Di Guardo

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI

Sessione 9. Educazione Ambientale

Chair: A. Bachiorri, R. Antonietti

- 14.00 La dimensione interdisciplinare dell'educazione ambientale: un concetto da ripensare? - Bardulla
- 14.30 Rivelare la biofilia attraverso l'*active silence training*: un approccio sperimentale - Barbiero, Berto
- 14.45 Educazione ambientale al Parco Nord Milano (PNM) – la riqualificazione ambientale di un'area fortemente urbanizzata diventa “normalità” per i suoi fruitori - Urso
- 15.00 Educare alla biodiversità: un progetto didattico ambientale per le scuole del Friuli Venezia Giulia - Toselli, Bressan
- 15.15 Sussidiari ed esperienze didattiche di tipo pratico: due modi contrapposti con cui affrontare a scuola la complessità dei temi ambientali - Gambini, Pezzotti, Broglia
- 15.30 Educazione Ambientale e ricerca ecologico/ambientale: quali interazioni? - Camuffo, Bachiorri
- 15.45 Indagini sul ruolo delle esperienze e delle attività scolastiche nell'educazione ambientale- Antonietti, Bachiorri, Giombi, Puglisi
- 16.00 Ecologia della mente ed ecologia delle pratiche: il caso della sostenibilità - Fornasa



Mercoledì 3 settembre. Aula B, Plesso Chimico

Sessione 4. Ecosistemi fluviali: ecologia, frammentazione e recupero ambientale

Chair: B. Maiolini, M.C. Bruno, G. Rossetti

- 12.00 Dove vanno le trote quando muoiono (ii)? - Fenoglio, Bo, Cammarata, Del Frate, Malacarne
- 12.15 Rapporti di conversione del cibo, bilanci di gas e nutrienti e considerazioni sulla sostenibilità di un impianto di trotticoltura nell'Appennino Parmense - Laini, Longhi, Bartoli
- 12.30 Bilanci di massa di gas disciolti e nutrienti in un lago poco profondo colonizzato da *Trapa natans* - Longhi, Pinardi, Bartoli
- 12.45 Variazioni stagionali del metabolismo bentonico e dei tassi di denitrificazione in sedimenti lacustri colonizzati da macrofite radicate (*Potamogeton pectinatus*) e microfitobenthos - Nizzoli, Rossi, Longhi, Nigro, Viaroli

Sessione 4. Ecosistemi fluviali: ecologia, frammentazione e recupero ambientale

Chair: B. Maiolini, M.C. Bruno, G. Rossetti

- 14.00 Implicazioni dei carichi trasportati dal fiume Po durante gli eventi di piena nei processi di eutrofizzazione fluviale e dell'ecosistema costiero - Pierobon, Azzoni, Giordani, Naldi, Tornatore, Viaroli¹
- 14.15 Analisi comparata dei carichi azotati puntiformi e diffusi nel bacino dell'Oglio sublacuale mirata ad individuare strategie di riqualificazione del territorio - Soana, Racchetti, Romani, Gardi, Bartoli, Viaroli
- 14.30 **M** Processi bentonici in un segmento fluviale colonizzato da praterie di macrofite sommerse dominate da *Vallisneria spiralis* - Pinardi, Longhi, Marzocchi, Laini, Ribauda, Bartoli
- 14.45 **M** Tassi di denitrificazione e regolazione del processo in ambienti umidi perfluviali del bacino dell'Oglio sublacuale: l'importanza del fattore di scala nel contestualizzare i risultati - Racchetti, Soana, Longhi, Bartoli
- 15.00 Modificazioni temporali della struttura della comunità fitoplanctonica lungo gradienti longitudinali: il caso del fiume Adige - Zignin, Cerasino, Salmaso
- 15.15 Importanza relativa della diffusione dei gas tra acqua e atmosfera nella determinazione del metabolismo e del ciclo del carbonio in due differenti tratti fluviali - Rossetto, Bartoli, Pinardi, Longhi

M – PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI



Mercoledì 3 settembre. Aula C, Plesso Chimico

Sessione 1. Studi a lungo termine (LTER)

Chair: B. Petriccione, P. Viaroli

- 12.00 Adélie Penguin: local dynamics and the effects of sea-ice on population growth - Ballerini, Olmastroni, Pezzo, Tavecchia, Focardi
- 12.15 Monitoraggio dell'avifauna in una stazione di inanellamento a sforzo costante del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra (SP): risultati dopo i primi 6 anni di attività e prospettive di integrazione con i campionamenti acustico-visivi - Macchio
- 12.30 Effetti del cambiamento climatico indicatori di stress per le specie ittiche. un caso di studio nel bacino dell'Arno - Ceddia, Menduni, Nocita
- 12.45 Uso della beta-diversità per spiegare i cambiamenti a lungo termine dello zooplancton del Lago di Candia - Riccardi, Ludovisi, Gambetta, Giussani

Sessione 6. Sostenibilità ecologica e biotecnologie ambientali per la bonifica ed il ripristino dei siti contaminati

Chair: N. Marmioli

- 14.00 Carbon in phytoremediated brownfield soils – Dickinson, Beesley, Sparke
- 14.15 Levels of genetic polymorphisms may account for phenotypic plasticity in the hyperaccumulator species *Thlaspi caerulescens* - Pirondini, Visioli, Deniau, Schat, Aarts, Marmioli N.
- 14.30 Studio di trattabilità di un sito contaminato da arsenico mediante *Pteris vittata* - Argese, Bedini, Berta, Bettiol, Bona, Minello, Rigo
- 14.45 Utilizzo di ammendante compostato in agricoltura per una migliore gestione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani e per il ripristino del contenuto di sostanza organica dei suoli - Baldantoni, Iovieno, Zaccardelli, Morra, Alfani
- 15.00 Auto- and heterotrophic acidophilic bacteria interactions increase bioremediation performance of dredged sediments contaminated by heavy metals - Dell'Anno, Beolchini, De Propriis, Danovaro
- 15.15 Biorisanamento di sedimenti lagunari tramite modulazione del Fe biodisponibile - Magagnini, Manini, Dell'Anno, Danovaro
- 15.30 Iperaccumulazione multielemento in specie endemiche e metallofite nell'area mineraria di Cave del Predil, Tarvisio (Alpi Giulie) - Marchiol, Fellet, Casolo, Pošcic, Zer
- 15.45 XAS techniques and genetic methodologies to study Cs-tolerance in *Arabidopsis thaliana* - Marmioli M., Visioli, Antonioli, Maestri, Marmioli N.
- 16.00 Physiological and genetic response related to Cd decontamination in 11 poplar species - Rustichelli, Marmioli M., Visioli, Maestri, Marmioli N.



Mercoledì 3 settembre. Aula D, Plesso Chimico

Sessione 5. Il contributo del telerilevamento all'analisi e valutazione dei sistemi ecologici alle diverse scale

Chair: M. Marchetti, C. Giardino, G. Zurlini

- 12.00 Il contributo del telerilevamento nello studio ecologico dei laghi di Mantova - Bresciani, Giardino, Vascellari, Longhi, Bartoli
- 12.15 Trend di concentrazione di clorofilla-a nei principali laghi subalpini da dati satellitari - Giardino, Bresciani, Oggioni, Brando
- 12.30 Analisi della variabilità interannuale del ciclo fenologico di *Larix decidua* dedotto da immagini satellitari MODIS come indicatore di risposta alle variazioni climatiche - Colombo, Busetto, Migliavacca, Cremonese, Meroni, Morra di Cella
- 12.45 Il contributo del telerilevamento per lo studio della risorsa "suolo" - Fiumi

Sessione 5. Il contributo del telerilevamento all'analisi e valutazione dei sistemi ecologici alle diverse scale

Chair: M. Marchetti, C. Giardino, G. Zurlini

- 14.00 Un indicatore di anomalia per lo studio degli ecosistemi vegetali a scala continentale: un esempio per il continente Africano - Boschetti, Stroppiana, Brivio Pietro, Carrara, Bordogna
- 14.15 Stima dell'accumulo di carbonio in ecosistemi forestali tramite integrazione di dati a terra e telerilevati - Maselli, Chiesi, Moriondo, Fibbi, Bindi
- 14.30 Valutazione della GPP dalla fluorescenza della clorofilla indotta dalla luce solare: risultati di campo e integrazione in modelli biogeofisici - Moreno, Moya, Miglietta, Rascher, Berger, Verhoef, Agati, Oliosio, Zarco Tejada, Rivalland, Magnani, Volta
- 14.45 Stima della resistenza e resilienza dei sistemi forestali tramite analisi multiscala della frammentazione della rete ecologica - Chirici, Tonti, Marchetti
- 15.00 Il nuovo sistema multispettrale di telerilevamento aereo ASPIS-II dedicato alle risorse agricole e forestali - Papale, Belli, Calvani, Raduly
- 15.15 Spatial patterns of ecosystem services along a continuum of scales - Petrosillo, Zaccarelli, Zurlini
- 15.30 Rarefaction theory applied to spectral and species diversity - Rocchini, Wohlgemuth, Ricotta, Chiarucci



Sessione poster

Chair: A. Bodini, M. Bartoli

Apertura sessione: lunedì 1 settembre, ore 18.30



Sessione 1. Studi a lungo termine

- P1.1. Profili e dinamiche del carbonio inorganico disciolto, saturazione e scambi teorici di CO₂ tra acqua e atmosfera e fattori di regolazione in un lago appenninico (Lago Scuro Parmense): revisione di una serie storica di dati - Bartoli, Rossetto, Rossetti, Giordani, Viaroli
- P1.2. Il Golfo di Trieste: sito di ricerche ecologiche a lungo termine (LTER) - Cataletto, Cabrini, Comici, Crevatin., De Olazabal, De Vittor, Del Negro, Fabbro, Falconi, Guardiani, Lipizer, Minocci, Monti, Paoli, Tirelli, Virgilio
- P1.3. In situ experiments for testing grass root reinforcement of hillslope and bank stability - Comino, Druetta
- P1.4. Long-term analysis of demographic patterns and reproductive biology of a population of asp vipers (*Vipera aspis*) from Central Italy - Luiselli, Rugiero, Filippi, Vignoli, Capizzi
- P1.5. Monitoraggio a lungo termine della fauna selvatica nella provincia della Spezia e nel Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra: cinghiale, uccelli, pesci d'acqua dolce - Macchio, Bassani
- P1.6. Climate factors affect demography and reproductive biology in a population of the northern spectacled salamander (*Salamandrina perspicillata*) from Central Italy: evidences from a long term study - Vignoli, Della Rocca, Luiselli, Bologna
- P1.7. Serie storiche della composizione isotopica ($\delta^{13}\text{C}$ e $\delta^{15}\text{N}$) di *Posidonia oceanica* L. (Delile) in un'area interessata da emissioni idrotermali - Vizzini, Di Maida, Pirrotta, Tomasello, Aleo, Tumbarello, Mazzola, Calvo

Sessione 2. Ecologia microbica e suo ruolo nei cicli biogeochimici

- P2.1. Caratterizzazione della colonna d'acqua di un lago profondo attraverso analisi delle proprietà ottiche inerenti ed apparenti - Dattilo, Bracchini, Falcucci, Hull, Loisel, Martini, Tognazzi, Rossi
- P2.2. Consorzi microbici autoctoni coinvolti nella degradazione degli idrocarburi in acque di sentina: prove di *biostimulation* con N e P - Caldarone, Scarfi, De Luca, De Domenico, De Domenico
- P2.3. Ricerca delle condizioni ottimali di crescita per la sintesi di esopolisaccaridi ad opera di batteri marini antartici psicrotrofi - Caruso, Parisi, Michaud, Bruni, Mangano, Lo Giudice
- P2.4. Carbon sequestration in a *Robinia pseudoacacia* L. forest on volcanic lapillus of the last eruption of the Vesuvius - De Marco, Esposito, Vittozzi, Virzo De Santo
- P2.5. Effetti di un reflujo termico industriale sull'accrescimento di *Fibrocapsa japonica* - Dell'Anno, Cucchiari, Totti, Pistocchi, Guerrini, Pusceddu, Danovaro
- P2.6. Longitudinal changes in bacterioplankton community along a Mediterranean temporary river: a comparison between flow and no-flow periods - Fazi, Amalfitano, Bandiera, Vázquez, Butturini, Casamajor
- P2.7. Microbial activity in litter and mineral soil of a beech stand on Taburno-Camposauro complex - Fioretto, Papa, Cembrola, Bove, Pellegrino, Fuggi
- P2.8. Tassi di nitrificazione dell'ammoniaca in alcuni laghi insubrici - Leoni, Varallo, Garibaldi
- P2.9. Resistenza ai metalli pesanti e degradazione di policlorobifenili (PCB) in batteri marini psicrotrofi isolati da campioni di sedimento a Baia Terra Nova (Antartide) - Lo Giudice, Casella, Michaud, Caruso, Mangano, Bruni
- P2.10. Studio della biodiversità microbica nel Mar Tirreno meridionale mediante tecniche di fingerprinting molecolari (DGGE-SSCP) - Raffa, Smedile, Ruggeri, Caldarone, De Domenico M., De Domenico E.
- P2.11. Dinamica dei flussi di gas ad effetto serra (CH₄ e N₂O) tra biosfera ed atmosfera in un sistema agricolo coltivato a *Trifolium alexandrinum* e *Lolium italicum* in ambiente Mediterraneo - Ranucci, Bertolini, Di Tommasi, Vitale, Oliva, Ottaiano, Convertini, Fort, Fierro, Virzo De Santo, Magliulo
- P2.12. Distribuzione delle comunità microbiche in Mar Mediterraneo Occidentale e valutazione della capacità dei ceppi isolati di assimilare il carbonio organico - Ruggeri, Smedile, De Luca, Raffa, Santinelli, De Domenico M., De Domenico E.
- P2.13. Monitoraggio e caratterizzazione delle popolazioni batteriche presenti in una biopila destinata al trattamento di suolo contaminato da idrocarburi. Sanangelantoni, Fiori
- P2.14. Carbon uptake and release by plankton community in the Cilician Basin (Eastern Mediterranean) - Zoppini, Amalfitano, Bayindirli, Puddu_Tugrul, Uysal, Yucel
- P2.15. Diversità microbica dei sedimenti marini dell'area marina protetta di Capo Gallo-Isola delle Femmine (Palermo) In relazione alla pressione antropica - Quatrini, Chiri, Sarà

Sessione 3. Ecologia quantitativa

- P3.1. (M) Asimmetria fluttuante delle pinne pettorali di una specie planctivora (*Chromis chromis*, Linneo, 1758) - Bracciali, Guzzo, Sarà, Giacoma
- P3.2. Influenza del contesto paesaggistico sulla diversità vegetale di ambienti dunali costieri - Carboni, Carranza, Izzi, Acosta
- P3.3. Isotopi stabili e mixing models per la stima della composizione del detrito lacustre alla base delle reti trofiche bentoniche. - Carlino, Rossi L., Costantini, Di Lascio
- P3.4. Ruolo dei FAD (Fish Attracting Device) nella risposta anti-predatoria di *Caranx crysos* (Pisces, Carangidae) - Cattano,



- Sinopoli, Sarà
- P3.5. Preliminary observations on deep red coral (*Corallium rubrum*) settlement: analysis of video recordings from a minisubmarine - Chessa, Scardi, Vitale
- P3.6. (M)Analisi delle fonti di materia organica utilizzate da *Dendropoma Petraeum* (Mollusca, Vermetidae) (Monterosato, 1884) in relazione a diverse condizioni idrodinamiche - Colombo, Vizzini, Savona, Aleo, Costa, Mazzola
- P3.7. Variazioni spazio-temporali delle comunità zooplanctoniche e gestione idraulica di bacini lacustri artificiali altoatesini - Dal Bello, Tait, Thaler, Fano
- P3.8. Metodo correlativo e analisi degli isotopi stabili per il confronto di reti trofiche a base detrito in differenti contesti ambientali - Di Lascio, Rossi L., Costantini, Carlino
- P3.9. Modello ecologico di classificazione di habitat in laguna di Venezia basato sulla comunità ittica - Franco, Zucchetta, Franzoi, Torricelli
- P3.10. Scelta dell'habitat e comportamento sociale in giovanili di orata *Sparus aurata* - Georgalas, Zane, Zucchetta, Franzoi, Malavasi, Torricelli
- P3.11. Organizing a network of transitional ecosystems for assessing material delivery, ecosystem functions and properties with the LOICZ biogeochemical model - Giordani, Zaldívar, Christian, Viaroli
- P3.12. Valutazione della qualità ecologica delle acque costiere nell'Area Marina Protetta Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre (Sardegna occidentale) secondo il metodo “CARLIT” - Guala, Torras, Simeone, Ballesteros
- P3.13. Ecologia del paesaggio e monitoraggi faunistici a lungo termine: un approccio analitico per prevedere le conseguenze dei cambiamenti climatici sulla specie degli ambienti nivali.- La Morgia, Badino, Bassano
- P3.14. Ecological applications of fuzzy logic: where, why and how - Marchini
- P3.15. Effetti della diversità specifica e della variabilità dimensionale individuale sul processo di decomposizione fogliare di materiale alloctono in microcosmi di laboratorio - Pluchinotta, Reiss, Woodward, Fano
- P3.16. A preliminary study of diatom assemblages from Cauvery River (Pallipalayam, Tamilnadu, India) - Sarvajayakesavalu, Falasco, Bona
- P3.17. Dati preliminari sul movimento di *Paracentrotus lividus* ed *Arbacia lixula* - Scianna, Bonaviri, Vega, Badalamenti, Gianguzza
- P3.18. Ciclo riproduttivo e gametogenesi di *Paracentrotus lividus* (Echinodermata: Echinoidea) nella AMP “Isola di Ustica” - Visconti, Agnetta, Gianguzza, Musmeci, Piscopo, Riggio
- P3.19. Scambi gassosi di una coltura mista di *Trifolium alexandrinum* e *Lolium italicum* cresciuta in campo durante l'autunno ed inverno - Vitale, Di Tommasi, Arena, Oliva, Bertolini, Ranucci, Virzo De Santo, Magliulo
- P3.20. Cambiamenti climatici in area mediterranea: simulazione della risposta funzionale di una faggeta del centro Italia in condizioni di limitazione idrica - Vitale, Cinicia
- P3.21. Valutazione dei livelli di alcuni metalli pesanti in una catena del detrito ricostruita attraverso l'analisi degli isotopi stabili di carbonio ed azoto - Vizzini, Costa, Tramati, Savona A., Savona B., Mazzola

Sessione 4. Ecosistemi fluviali: ecologia, frammentazione e recupero ambientale

- P4.1. Caratterizzazione del carico di fosforo inorganico veicolato in Adriatico dalle acque del Po in relazione al regime idrologico - Azzoni, Giordani, Roma, Tornatore, Viaroli
- P4.2. Inquinamento idrico da nitrati di origine agricola: individuazione di zone vulnerabili in Alto Adige - Bottarin, Tappeiner
- P4.3. Indagine esplorativa sullo stato ecologico del medio-alto corso del torrente Baganza (PR, Italy): un confronto tra l'IFF e applicazioni GIS sulle destinazioni d'uso dei suoli - Carletti, Buccella
- P4.4. Valutazione degli effetti dell'hydropeaking sulla comunità bentonica tramite l'uso di un apparato sperimentale - Carolli, Bruno, Maiolini, Silveri
- P4.5. Il mantenimento della canna palustre e della tifa nei canali minori: un'azione a basso costo per l'abbattimento dei carichi di azoto in aree designate sensibili all'inquinamento da nitrati - Castaldelli, Vincenzi, Mantovani, Rossi, Fano
- P4.6. Struttura della comunità diatomica del Fiume Adige lungo un gradiente idrologico - Centis, Tolotti, Salmaso
- P4.7. Effetti della frammentazione del continuum fluviale sulle comunità bentoniche - Cibirnetto, Castaldelli, Rolfini, Lanzoni, Vincenzi, Fano
- P4.8. Valutazioni della funzionalità potenziale e relativa dei corsi d'acqua del bacino padano - Dallafior, Bertolaso, Ghetti, Minciardi, Negri, Rossi G.L., Siligardi
- P4.9. Popolamenti ittici del delta del Po - Lanzoni, Castaldelli, Caramori, Turolla, Fano, Rossi
- P4.10. Variabilità spaziale e temporale del metabolismo bentico nel tratto mediano del fiume Po - Longhi, Nizzoli, Beltrami, Tornatore, Viaroli
- P4.11. *Sampling among the bears*: un'esperienza di campionamento della fauna macrobentonica sulle Smoky Mountains (U.S.A.) - Pessino, Parker, Nichols, Bo, Cucco, Fenoglio
- P4.12. Approfondimenti sull'evoluzione recente e sullo stato attuale del macrobenthos nel Fiume Po, anche attraverso l'Indice Biotico Esteso (IBE). Indici per il macrobenthos e Direttiva 2000/60/CE - Puzzi, Bardazzi, Trasforini, Polisciano, Romanò, Soria, Crosa, Gentili, Grimaldi, Moroni



- P4.13. Studio di ecosistemi sorgivi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi - Rolfini, Cibinetto, Castaldelli, Fano
- P4.14. Studio della funzionalità di ecosistemi lotici in aree naturali protette: il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come caso di studio - Valenti, Rolfini, Cibinetto, Castaldelli, Fano
- P4.15. Monitoraggio delle acque superficiali lungo il corso del Canale Fossalta - Vercesi, Savini, Bambergia
- P4.16. La tracciabilità dei carichi di azoto del Bacino Burana-Volano, designato “vulnerabile ai nitrati di origine agricola” (D.Leg. 152/99, PTA), tramite il metodo basato sulla stima del rapporto isotopico $^{15}\text{N}/^{14}\text{N}$ - Vincenzi, Castaldelli, Cibinetto, Malaguti, Tesini, La Torretta, Rossi, Fano
- P4.17. Applicazione di tecniche molecolari alla fauna ittica del fiume Po: valutazione dell'identità genetica di specie esotiche e studio della variabilità genetica sia di specie autoctone che esotiche - Zaccara, Buonerba, Crosa, Puzzi, Moroni, Marchetto

Sessione 5. Il contributo del telerilevamento all'analisi e valutazione dei sistemi ecologici alle diverse scale

- P5.1. Monitoraggio da satellite delle aree percorse dal fuoco nei Parchi Nazionali Italiani: un database sistematico per il periodo 2001-2005 - Boschetti, Zaffaroni, Stroppiana, Brivio, Petrucci
- P5.2. Monitoraggio delle dinamiche ecologiche dei canneti in Sacca di Goro per mezzo di dati telerilevati - Bresciani, Montagna, Giardino
- P5.3. Analisi dei cambiamenti nel paesaggio fluviale dell'Aniene (Lazio) a diverse scale spazio-temporali - Galante, Mandrone, Funaro, Cotroneo
- P5.4. I dati MIVIS mostrano l'evoluzione degli areali a macrofite sommerse di Sirmione - Giardino, Bresciani, Candiani, Fila, Bartoli
- P5.5. Uso del Sistema Sonar Multi-Beam (MBSS) per la cartografia delle comunità bentoniche - Luzzu, Tomasello, Scannavino, Di Maida, Pirrotta, Orestano, Calvo

Sessione 6. Sostenibilità ecologica e biotecnologie ambientali per la bonifica ed il ripristino dei siti contaminati

- P6.1. *Phaeodactylum tricornutum*: studio modellistica sulla crescita per l'ottimizzazione della produzione di biodiesel - Argese, Bettiol, Bordignon, Ruzzolino, Minello, Orsega
- P6.2. Sostenibilità ambientale e colture transgeniche: studio della risposta a condizioni di stress idrico in differenti cultivar di mais (*Zea mays* L.) - Manes, Salvatori, Fusaro, Marmioli, Puppi
- P6.3. Batteri mercurio-resistenti isolati dai sedimenti della Laguna di Orbetello e loro possibile impiego in processi di biorisanamento di siti contaminati da mercurio - Pepi, Renzi, Volterrani, Ruta, Lobianco, Bernardini, De Propris, Trama, Girardi, Trincherà, Gabellini, Ausili, Focardi
- P6.4. Rimozione di arsenico da acque inquinate utilizzando argille anioniche (Layered Double Hydroxides) - Violante, Pigna, Cozzolino

Sessione 7. Biodiversità

- P7.1. Photochemical activity and anatomical modifications in plant of *Cistus salvifolius* L. subjected to cold - Arena, De Micco, Vitale, Aronne, Virzo De Santo
- P7.2. Il Progetto Eurolimpacs e le conoscenze autoecologiche sugli Efemerotteri Europei (Hexapoda: Ephemeroptera) nel contesto dei cambiamenti climatici - Armanini, Cazzola, Stocchetti, Buffagni
- P7.3. Effect of different watering regimes on anatomical features of fine roots in the Mediterranean *Phillyrea latifolia* L. (Oleaceae) - Aronne Giovanna, De Micco
- P7.4. Verso un nuovo metodo per l'individuazione degli *hot spot* di diversità erpetologica in Sicilia. Bombi, D'Amen
- P7.5. Struttura e dinamica di popolazione di *Chromis chromis* in due siti a differente idrodinamismo dell'Isola di Marettimo (Sicilia, Italia) - Bracciali, Guzzo, Sarà, Giacoma
- P7.6. Analisi della progressione della fioritura del castagno (*Castanea sativa* Miller) in Cilento (SA). - Buonanno, Aronne
- P7.7. Effetti della gestione forestale sulle cenosi a Carabidi - Caprio, Castagna, Negro, Allegro, Viaroli, Rolando
- P7.8. Applicazione di marcatori molecolari polimorfici per studi di genetica di popolazione di *Alexandrium minutum* nel Mar Mediterraneo - Casabianca, Vernesi, Pecchioli, Fraga, Penna
- P7.9. Un arricchimento della biodiversità forestale italiana: il caso della *Quercus crenata* Lam - Cipollini, Simeone, Puddu
- P7.10. La valutazione di incidenza di un piano regolatore: un utilizzo dei modelli di idoneità ambientale. - Corazza, Barillari, Maggipinto, Rinaldo
- P7.11. Causes of Italian Amphibians Decline: testing alternative hypotheses - D'Amen, Bombi, Bologna



- P7.12. Food web structure of bathyal communities of the Catalan Sea (Western Mediterranean) based on stable isotopes of carbon and nitrogen - Fanelli, Cartes, Papio, Rumolo
- P7.13. Caratteristiche biologiche e autoecologiche del copepode planctonico *Paracartia latisetosa*: osservazioni preliminari - Gialdi, Invidia, Gorbi, Sei
- P7.14. Sviluppo di marcatori molecolari (COS) universalmente amplificabili in piante finalizzati a studi di genetica della conservazione e di popolazione - Graziola, Li Mingai, Gazzani, Barbaro, Varotto
- P7.15. La pratica del Catch and Release per la gestione delle popolazioni ittiche nelle aree protette - Lorenzoni, Carosi, Natali, Pedicillo, Viali
- P7.16. Struttura di una entomocenosi coprofaga alpina (Coleoptera: Scarabaeoidea) - Macagno, Negro, Tocco, Petrone, Cannarsa, Palestrini
- P7.17. (M) Variabili correlate alla biodiversità degli stagni agricoli del SIC-ZPS “Monte Labbro e Alta Valle dell’Albegna” - Mari, Piazzini, Renzi, Santi, Rocchini, Maccherini
- P7.18. Densità ed abbondanza relativa di Coleotteri Carabidi nell’agroecosistema oliveto - Mazzei, Odoguardi, Pizzolotto, Bonacci, Brandmayr
- P7.19. Caratterizzazione funzionale della comunità macrobentonica di fondo incoerente a 10 km dalla costa dell’Emilia-Romagna - Paganelli, Forni, Marchini, Munari, Mistri, Occhipinti-Ambrogio
- P7.20. Biodiversità di Coleotteri Carabidi e caratterizzazione delle comunità in aree di importanza naturalistica interessate da attività estrattiva - Petrelli, Mazzei, Battaglia, Pizzolotto, Fanti
- P7.21. La lepidotterofauna della “Direttiva Habitat” nei Siti Natura 2000 della Regione Umbria - Pivotti, Di Veroli, Fabrizi, D’Allestro, Magionami, Marcucci, Coletti, Goretti
- P7.22. Mantenimento della diversità genetica in un allevamento massale della Zanzara Tigre *Aedes albopictus* finalizzato al controllo mediante Tecnica dell’Insetto Sterile (SIT) - Porretta, Bellini, Medici, Calvitti, Urbanelli
- P7.23. Analisi della diversità floristica e fenologica in agroecosistemi della pianura emiliano-romagnola - Puppi, Mongardi, Sirotti, Zucchi
- P7.24. Analisi della distribuzione delle piante esotiche in alcuni ecosistemi sabbiosi costieri del Lazio - Santoro, Carboni, Prisco, Acosta
- P7.25. Alterazione della continuità verticale in un torrente alpino - Bruno, Silveri, Carolli, Maiolini
- P7.26. Comunità fitoplanctoniche di tre pozze temporanee montane: biodiversità e dinamiche interannuali - Tavernini
- P7.27. Prime informazioni sulla struttura del popolamento fitoplanctonico della Palude di Colfiorito (Umbria, Italia) - Todini, Elia, Taticchi
- P7.28. Risposte fisiologiche (*Clearance rate* e *heart beat rate*) del *Brachidontes pharaonis* a differenti temperature - Zenone, De Pirro, Sarà

Sessione 8. Landscape Ecology e pianificazione paesaggistica

- P8.1. Rehabilitation of a highly degraded coral reefs through transplantation of cultured corals - Bongiorno, Giovannelli, Pusceddu, Danovaro
- P8.2. DIVAS - Sistema di supporto alle decisioni per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Camuffo, Lombardo, Tuci, Zanetto, Alberti, Lodatti, Cecon, Mancuso
- P8.3. Analisi della connettività tra bacini idrografici: il caso della lontra (*Lutra lutra*) in Italia - D’Alessandro, Carranza, Santiago, Loy, Cianfrani
- P8.4. Un approccio integrato per la elaborazione di modelli di idoneità ambientale in aree frammentate - Geri, Amici, Battisti
- P8.5. Fuzzy set theory applied to the characterisation of Alpine forest vegetation - La Porta, Zottele, Rocchini
- P8.6. Efficacia delle politiche di conservazione nel mantenimento del capitale naturale - Petrosillo, Semeraro, Dadamo, Zaccarelli, Zurlini
- P8.7. Studio per l’individuazione di una rete ecologica sul territorio del Comune di Foggia: analisi preliminare - Ventrella, Monteleone

Sessione 9. Educazione ambientale

- P9.1. Il ruolo di un Centro di Educazione Ambientale per la sostenibilità: l’esperienza del Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale (C.I.R.E.A.) - Bachiorri, Antonietti, Puglisi, Giombi
- P9.2. Dalla biofilia all’intelligenza naturalistica: una sinossi per l’educazione ambientale - Barbiero, Lenti Boero, Camino
- P9.3. Il progetto S.E.P.I.A. (Sperimentazione sull’Educazione Pubblica ed Informazione Ambientale) nell’Area Marina Protetta “Isola di Ustica” - Di Trapani, Agnetta, Gianguzza, Perricone, Riggio, Scianna, Visconti, Zava
- P9.4. *Seawatching* e monitoraggio ambientale nell’Area Marina Protetta “Cinque Terre” - Lombardi, Giacomazzi
- P9.5. La didattica delle discipline scientifiche nella scuola secondaria superiore: un percorso sperimentale - Pasti, Renzi, Focardi



- P9.6. Cagliari città parco: percorsi ambientali “di rete” in una potenziale grande area protetta costiera - Porrà, Puddu
 P9.7. Conoscere per conservare: il “caso Muflone” in un territorio contrario al Parco del Gennargentu - Puddu, Porrà
 P9.8. La didattica delle discipline scientifiche nella scuola secondaria superiore: un percorso congiunto università – scuola per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e della ricerca - Renzi, Pasti, Focardi
 P9.9. Un percorso “ecologico” nell’Orto Botanico di Napoli - Sibilio, Menale
 P9.10. L’educazione ambientale: un percorso scolastico quinquennale finalizzato allo studio delle trasformazioni dovute al cambiamento globale e alle pressioni antropiche in ecosistemi di transizione - Volpi, Pasti, Focardi, Renzi

Sessione 10 - L’ecotossicologia verso nuove frontiere di ricerca e gestione

- P10.1. Caratterizzazione del contenuto basale di metalli in traccia e del metabolismo ossidativo in alcune specie di selaci dell’Adriatico settentrionale - Bocchetti, Fattorini, Notti, Maggi, Virno Lamberti, Catalano, Benedetti, Gorbi S., Gabellini, Regoli
 P10.2. Valutazione della tossicità di erbicidi fenolici mediante diversi saggi tossicologici *in vitro* e studio del meccanismo di azione - Argese, Bettiol, De Vettori, Marchetto, Miana, Zuccon
 P10.3. I foraminiferi come indicatori ecologici e biologici: un approccio mediante colture e loro potenziale uso in azioni di monitoraggio costiero - Borrelli, Sabbatini, Morigi, Negri
 P10.4. Presenza di PFOS nel sangue di esemplari di *Caretta caretta* nel Mar Mediterraneo - Fanello, Perra, Guerranti, Ancora, Corsolini, Fossi, Focardi
 P10.5. Valutazione ecotossicologica del prodotto estinguente F-500 su organismi d’acqua dolce appartenenti a diversi livelli trofici - Giacco, Mariottini, Pane
 P10.6. Caratterizzazione di risposte lisosomiali come markers di disturbo biologico in *Mytilus galloprovincialis* e *Tapes philippinarum* - Potenziani, Gorbi S., Bocchetti, Benedetti, Virno Lamberti, Moltedo, Gabellini, Regoli
 P10.7. Valutazione dei livelli di composti perfluorurati nel latte materno dell’area senese e stima dell’assunzione da parte dei lattanti - Guerranti, Bisogno, Perra, Focardi
 P10.8. Valutazioni ecotossicologiche per il ripristino di una *ex area* di tiro al piattello situata in ambiente di transizione lagunare - Manente, Minetto, Perin
 P10.9. FM22 (*Frozen Mitochondria bioassay*) quale potenziale test per la valutazione di esposizione per inalazione - Manente, Minello, Sperti, Paolucci, Ravagnan, Perin
 P10.10. Definizione di un test di contatto su suolo con *Daphnia magna*: risultati preliminari - Manzo, Carotenuto, Maisto
 P10.11. Valutazione dello stato ecotossicologico di un suolo urbano - Manzo, De Luca, Carotenuto, Rocco, Maisto
 P10.12. Valutazione degli effetti biologici di Hg e PCBs (non planare e dioxin-like) nel nematode *Caenorhabditis elegans*: uno studio di genomica funzionale - Oliveri C., Oliveri L., Dondero, Negri, Viarengo
 P10.13. Biomonitoring of platinum and lead in the city of Caserta (Italy) - Papa, Bartoli, Di Martino, Cembrola, Fioretto
 P10.14. Effetto della temperatura sulla tossicità di *Fibrocapsa japonica* (Raphidophyceae) isolata dalle acque costiere adriatiche - Pistocchi, Pezzolesi, Guerrini, Cucchiari, Totti
 P10.15. Impatto di un reflu termico industriale sullo stato trofico di un ambiente marino costiero - Pusceddu, Dell’Anno, Danovaro
 P10.16. Effetti dell’esposizione al piombo e nichel sull’attività monoaminossidasi nel fegato di *Poecilia reticulata* - Senatori, Setini, Scirocco, Parafati, Nicotra
 P10.17. Valutazione della sindrome di stress indotta da diossine sul verme terrestre *Eisenia andrei* mediante l’uso di un Sistema Esperto di integrazione dei dati di biomarker molecolari, cellulari e tissutali - Sforzini, Dagnino, Capri, Ranzato, Negri, Gastaldi, Viarengo
 P10.18. Distribuzione di cisti di microalghe potenzialmente tossiche lungo l’arco costiero marchigiano - Totti, Cucchiari, Battocchi, Penna, Guerrini, Pistocchi
 P10.19. Idrocarburi policiclici aromatici in suoli alpini ad alta quota: variazioni stagionali e accumulo preferenziale a nord - Tremolada, Parolini, Binelli, Carmelita, Puricelli, Simonetta, Provini
 P10.20. Ruolo del sistema P450 nelle capacità difensive di due specie sentinella *Mytilus galloprovincialis* e *Solea vulgaris* in ambienti contaminati da petrolio e derivati - Trisciani, Corsi, Perra, Focardi
 P10.21. A model for the prediction of POP bioaccumulation in a glacial fed stream ecosystem - Villa, Infantino, Bizzotto, Di Guardo

M: PARTECIPA AL PREMIO MARCHETTI



Relazione del Presidente relativa al biennio 2007-2008

Il biennio 2007-2008 ha visto la S.It.E. impegnata su più fronti, in conseguenza anche delle trasformazioni del sistema della ricerca e della formazione universitaria. Per far fronte alla mole crescente di impegni e per valorizzare al meglio tutte le componenti della società, nella prima riunione del consiglio direttivo è stata decisa una distribuzione dei compiti tra i componenti del consiglio e l'affidamento di incarichi a soci esterni.

Compiti dei componenti del consiglio e di eventuali soci esterni al consiglio

- rapporti con le società scientifiche straniere, Basset
- rapporti con le società scientifiche Italiane, Viaroli
- rapporti con le associazioni ambientaliste, Danovaro
- rapporti con i ministeri, Nascetti
- programmi culturali della società, Boero
- amministrazione e contabilità, Gaggi
- stampa e periodici, Viaroli con Benassi
- newsletter, Abbiati, Giordani e Casagrandi
- rapporti con i media Torricelli
- programmi ecologica scuole dell'obbligo e superiori Cotrufo.
- amministratori pagina web: Casagrandi e Giordani
- revisori dei conti: Pusceddu e Ponti.

Finanziamento pubblico alla ricerca.

Nella riunione di Lecce (26-27 gennaio 2007), il consiglio ha aperto un dibattito sul problema del finanziamento pubblico alle ricerche in campo ambientale, partendo da un'analisi preparata dal Prof. Gaggi. In quella sede sono stati preparati un comunicato stampa ed una lettera indirizzata al Min. Mussi, consegnata a mano dal Prof. Nascetti in data 30 gennaio 2007. Una sintesi delle analisi e dei risultati del dibattito è riportata nel numero 1/2007 di lettera ai soci. L'azione è stata rilanciata con l'apertura dei bandi del PRIN 2007, alla quale hanno fatto seguito un comunicato stampa e un incontro con il garante per l'area 05, Prof. Riccardi. Il 15 marzo 2008, Viaroli e Manes (in rappresentanza della FISNA) hanno incontrato il rappresentante CUN

Prof. Cuomo e sentito per telefono il Prof. Riccardi, chiedendo garanzie sul sistema di valutazione e chiarimenti in merito al notevole ritardo nella valutazione dei progetti presentati nel 2007.

Il 13-14 novembre 2007 Viaroli ha rappresentato la S.It.E. nel 59° incontro della Società Italiana per il Progresso delle Scienze sul tema "Risultati, sviluppi e prospettive per un'organizzazione razionale della ricerca in Italia". In particolare nella mozione finale è stata messa in rilievo la necessità di sostenere le ricerche ecologiche e in campo ambientale, come priorità per lo sviluppo del paese.

Macrosettori.

La proposta del Min. Mussi di riorganizzazione dei settori scientifico disciplinari ha generato non pochi problemi, il cui esito è ormai noto a tutti. In data 5 aprile 2007 il consiglio direttivo ha discusso e approvato una proposta di costituzione di un settore intitolato "Ecologia, biodiversità e evoluzione (oppure Ecologia, biologia ambientale e della conservazione) che ho portato in discussione nell'incontro del 17 aprile delle società scientifiche con i rappresentanti CUN - area 05. La proposta ha suscitato qualche interesse, ma è parsa subito poco realistica visto l'orientamento ministeriale e le difficoltà pratiche di metterla in atto. La questione del riordino dei SSD è stata affrontata in modo coordinato con Balletto presidente dell'UZI e, in misura minore, con Chiatante presidente della SBI, proseguendo la collaborazione avviata da Marino Gatto in occasione dell'elezione dei rappresentanti CUN. E' stato mantenuto anche un costante e proficuo scambio di informazioni con i rappresentanti CUN dell'area 05.

Federazione delle società scientifiche di carattere ecologico-naturalistico.

La proposta di organizzare una federazione delle società scientifiche di carattere ecologico-naturalistico nasce a fine 2006, su sollecitazione del sottosegretario Modica in occasione dell'incontro con SItE, UZI e SBI. L'avvio dei contatti tra le società interessate viene ulteriormente sollecitato

dalla proposta di riorganizzazione dei settori scientifico disciplinari. Il 6 ottobre 2007 i rappresentanti di 14 società scientifiche hanno discusso e approvato la costituzione della Federazione che ha preso la denominazione di Federazione Italiana delle Scienze della Natura e dell'Ambiente (FISNA). Il 15 marzo 2008 è stato definitivamente approvato lo statuto e sono stati nominati Balletto Presidente, Viaroli vice presidente e Manes tesoriere. Alla FISNA hanno aderito 17 società scientifiche. La SItE ha svolto l'azione di promozione e coordinamento congiuntamente all'UZI. Entro la fine del 2008 si passerà alla fase operativa e si procederà all'elezione del consiglio direttivo per il biennio 2009-2010.

Systema Naturae, Fondazione per la Biodiversità Onlus.

In data 29 giugno, la S.It.E. ha aderito formalmente a Systema Naturae, in qualità di Socio Scientifico. L'adesione ha comportato il versamento di una quota una tantum di 1000 euro. La fondazione è stata ufficialmente costituita il 26 aprile 2007 e ha come obiettivo la raccolta fondi che dovranno servire per finanziare ricerche a sostegno della tutela della biodiversità. Oltre alle attività di fund-raising la fondazione avvierà procedure di grant making con l'istituzione di bandi competitivi. Il Prof. Nascetti ha rappresentato la S.It.E. nella fase costituente, ed è stato delegato a rappresentare la società.

Rapporti con le associazioni internazionali.

Nel 2007 la SItE è stata affiliata alla European Ecological Federation (EEF), nel cui board è rappresentata dal Prof. Basset. La S.It.E. è stata invitata a organizzare simposi nell'11° congresso della EEF che si terrà a Lipsia dal 15 al 18 Settembre 2008. Il 26 maggio Basset ha partecipato alla riunione dei rappresentanti delle società di ecologia che si è tenuto a Pechino in occasione del 3° Eco-Summit sottoscrivendo a nome della S.It.E. il documento finale intitolato "A world role for ecology: the key to life".

È in fase di valutazione l'adesione della



S.It.E. alla EFAEP (European Federation of Associations of Environmental Professionals). Un delegato S.It.E. parteciperà alla prossima Assemblea EFAEP il 12 settembre a Firenze.

Il gruppo di Ecologia Microbica ha inoltrato richiesta di adesione alla FEMS (si veda il punto successivo).

Gruppi di lavoro

Gruppo di Ecologia Microbica

Nel 2007, in occasione del congresso di Ancona, è stata ufficialmente costituita la sezione di Ecologia Microbica della SItE (<http://www.sitemicro.it/>), promossa e coordinata dal Dott. Bertoni (CNR-ISE, Pallanza). Nel mese di gennaio 2008 la sezione ha inoltrato domanda di affiliazione alla federazione europea delle società di ecologia microbica (FEMS).

Gruppo Ricerche Ecologiche di Lungo Termine

Nel 2007, la rete italiana per le ricerche ecologiche di lungo termine (LTER-Italia) è entrata definitivamente a far parte sia dell'European che dell'International LTER. Il comitato di coordinamento è presieduto dal Dott. Petriccione (CONECOFOR-Corpo Forestale dello Stato). La S.It.E., che ha avuto un ruolo di primo piano nel raggiungimento di questo obiettivo, è rappresentata nel CTS da Viaroli.

Didattica dell'ecologia e delle scienze dell'ambiente.

Il Prof. Basset ha promosso un'interessante iniziativa intitolata "EcoLogicaCup", sul modello delle olimpiadi della matematica. EcoLogicaCup è rivolta ai ragazzi della scuola media e vuole contribuire a rafforzare il ruolo che l'ecologia nell'ambito della formazione scientifica. EcoLogicaCup è la prima gara nazionale completamente on line che, utilizzando uno strumento come internet, intende rendere il processo di insegnamento-apprendimento delle tematiche ecologiche un'esperienza più ampia e stimolante. Informazioni sul concorso concluso il 16 maggio 2008 sono disponibili nella pagina web: <http://www.ecologicacup.unile.it/>.

L'8 maggio 2008, Basset è stato proposto per l'ecologia dal CUN per il Comitato Interministeriale assieme a Calcaterra (Geologia) e Miano (Agraria).

Incontro annuale dei Dottorati in ecologia

La SItE ha co-organizzato con AIOL il secondo convegno dei dottorati di ricerca in Ecologia e Scienze dell'Ambiente. L'evento, organizzato dai Proff.ri Basset e Boero a Lecce dal 25 al 27 gennaio, ha avuto un'appassionata e qualificata partecipazione di oltre 50 giovani ricercatori. Gli estende abstract di 27 lavori presentati nel convegno sono stati pubblicati in Lettera ai Soci 1/2008.

L'incontro del 2008 è stato organizzato dall'AIOL in collaborazione con la SItE. L'incontro si è tenuto dal 14 al 16 aprile presso lo IASMA di S. Michele all'Adige.

Valutazione della produttività scientifica nel SSD BIO/07

Il 30 maggio 2008 è stato convocato dal Presidente S.It.E. un incontro dei professori di prima fascia del SSD BIO/07 per discutere dei problemi legati ai concorsi e per riprendere, a distanza di qualche anno, il dibattito aperto con l'incontro di Pontignano e con le riunioni che ne seguirono sui criteri per la valutazione della produttività scientifica. Nella pagina web della S.It.E sono consultabili (Lettera ai Soci 2005/1 e 2008/1) i documenti curati da Roberto Danovaro che riportano un'analisi aggiornata della produttività scientifica di ricercatori e professori del settore BIO/07, in confronto anche con altri settori scientifici. Presenti 26, assenti giustificati 12. Si è discusso della situazione delle diverse sedi universitarie (bisogni e risorse), della produttività scientifica nel settore BIO/07 e dei criteri minimi per la valutazione della produttività scientifica. E' stata nominata una commissione che dovrà redigere un documento sui criteri minimi per la valutazione della produttività scientifica e che risulta composta da Abbiati, Basset, De Leo, Fano, Nascetti e Mazzola.

E' attivo il sistema curricula online proposto e attuato dal consiglio presieduto da Gatto per rendere pubblico il curriculum secondo le linee decise dalla società. Attualmente sono inseriti 33 curricula. Ricordo che vengono previsti due modelli di curriculum, junior e senior, lasciando al buon senso e alla maturità delle persone la scelta tra i due. Il formato dei curricula prevede che sia fornita un'adeguata informazione sul livello di maturazione scientifica, didattica e organizzativa raggiunta dai

detentori del curriculum. La differenza tra junior e senior è essenzialmente il grado di maturazione scientifica raggiunta, tale grado essendo misurato dal numero di pubblicazioni rilevanti che possono essere messe in evidenza: cinque per il primo livello e fino a quindici per il secondo livello.

Situazione della società

Al 18 agosto 2008 risultano iscritti 520 soci, dei quali oltre il 50% è costituito da soci junior, non strutturati nelle università e nei centri di ricerca. Se da un lato questo è un risultato incoraggiante, dall'altro occorre riconoscere che una parte consistente dei ricercatori che qualificano la ricerca ecologica italiana è costituita da precari. Questo è uno dei motivi per i quali, le risorse disponibili sono state principalmente investite in incentivi per i giovani ricercatori.

Risorse significative sono state destinate alla promozione della qualità della ricerca con incentivi e premi. In occasione del congresso di Ancona (2007) sono stati investiti 11.000 euro così ripartiti: 10 borse di partecipazione al Congresso da 300 euro ciascuna e per 4 Premi Marchetti (dell'importo di 500 euro per le comunicazioni orali e di 300 euro per i poster). Sono stati assegnati il premio giovane ricercatore in ecologia (1200 euro) e il Premio Calamari (1200 euro). Entrambi i premi sono riservati a giovani ecologi che hanno pubblicato su riviste internazionali di eccellenza. Sono stati attribuiti due Premi Luigi e Francesca Brusarosco, di 6000 euro ciascuno, per finanziare soggiorni di studenti del dottorato in qualificati centri di ricerca esteri, sia pubblici sia privati, nel campo della protezione della natura con particolare riguardo agli aspetti sociali ed economici. I premi sono finanziati per due terzi dalla famiglia Brusarosco e per un terzo dalla SItE.

Il congresso di Parma metterà a disposizione 4 premi Marchetti dell'importo di 500 euro ciascuno (sia poster che orali), 1 premio giovane ricercatore in ecologia (1200 euro) e 1 premio giovane ricercatore in ecologia applicata (1200 euro offerti dal Politecnico di Torino), 10 borse di partecipazione da 300 euro ciascuna e 1 premio Brusarosco per giovani dottorandi per un importo complessivo di 9000 euro.



Candidati al Consiglio Direttivo S.It.E. 2009-2010

Pierluigi Viaroli. Candidato Presidente

Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma.

Viale G.P. Usberti, 11 A, 43100 Parma. te. 0521.905683, fax 0521.905402,

email: pierluigi.viaroli@unipr.it

Curriculum

Pierluigi Viaroli è Professore Ordinario di Ecologia nella Facoltà di Scienze MM FF NN dell'Università di Parma, dove tiene gli insegnamenti di Ecologia, Tecniche di depurazione delle acque, Cicli biogeochimici e Restoration ecology. E' Presidente del consiglio di corso di studio unificato delle lauree triennale e magistrale in Scienze e Tecnologie Ambientali. Dal 1990 ad oggi ha preparato oltre centinaio di laureati in diverse discipline scientifiche (Scienze Ambientali, Naturali, Biologiche e Chimiche). E' componente del Collegio dei docenti del Dottorato in Ecologia presso l'Università di Parma, nell'ambito del quale ha curato la preparazione di una quindicina di dottori di ricerca.

Si occupa di studio delle funzioni dell'ecosistema e cicli biogeochimici in ambienti lagunari e costieri; ecologia, funzioni ecosistemiche e gestione degli ambienti acquatici periferici e del reticolo idrografico minore; ecologia applicata al recupero ambientale e alla progettazione dei laghi di cava nella golena del Po. Dal 1993 ad oggi ha partecipato/partecipa a numerosi progetti nazionali e a sette progetti europei con responsabilità scientifica del gruppo locale.

E' autore o coautore di oltre 150 lavori a stampa nel settore aquatic science, dei quali oltre la metà su riviste internazionali recensite ISI. Ha curato come editor una decina tra atti di congressi e volumi monografici in riviste internazionali.

Socio S.It.E dal 1981, nel consiglio direttivo dal 1990, vicepresidente nel biennio 2005-2006, presidente nel biennio 2007-08. Vice-presidente della Federazione Italiana per le Scienze della Natura e dell'Ambiente (FISNA). Fondatore e coordinatore (2002-2007) del Network Nazionale LaguNet per lo

studio e la gestione delle lagune costiere, ora trasformato in Società Scientifica, della quale è membro del consiglio direttivo. Membro del comitato per la costituzione della rete italiana per le ricerche ecologiche di lungo termine, è attualmente componente del del CTS della rete LTER-Italia. Componente del panel per la costituzione del modulo costiero del Global Terrestrial Observing System (C-GTOS) della FAO. È membro del CTS del CORILA (Venezia) dal 2003.

Associate Editor di Hydrobiologia; Co-Editor in chief di Transitional Water Monograph; componente del comitato editoriale di Biologia Ambientale.

Considerazioni e linee programmatiche

Le linee programmatiche per biennio 2009-2010 sono di sostanziale continuità con l'attività svolta durante il mandato 2007-08. Gli obiettivi prioritari sono presentati per punti.

- Promuovere e/o rilanciare i gruppi di lavoro nell'ambito della S.It.E. Tali iniziative devono nascere dal basso, dalla cooperazione e dalla progettualità di singoli e di gruppi di ricerca. Ne sono un esempio il gruppo di Ecologia Microbica (GIEM) e il gruppo LTER.
- Favorire l'integrazione dei giovani associati che sono ormai maggioranza nella società, agevolandone la partecipazione negli organi di governo societari, ai congressi ecc.
- Promuovere il livello scientifico degli incontri annuali dei dottorati di ricerca (co-organizzato con AIOL)
- Partecipare alla promozione del sistema della ricerca e della didattica universitaria attraverso la valorizzazione della qualità della ricerca, la trasparenza dei processi di valutazione dei



progetti nazionali, della valutazione e del reclutamento dei ricercatori e.

- Mantenere e migliorare i rapporti di collaborazione con le altre società scientifiche. In particolare, si dovrà mantenere un ruolo attivo nella Federazione Italiana per le Scienze della Natura e dell'Ambiente, nella costituzione della quale l'attuale direttivo ha svolto un ruolo centrale, sia culturale che organizzativo. In questo contesto si dovrà aprire un ampio confronto su temi di base ed applicativi della ricerca nelle scienze ecologiche e dell'ambiente, avendo come riferimento i problemi emergenti del cambiamento globale, della sostenibilità della biosfera e del rapporto uomo-ambiente. In linea con questi temi è la gestione del rapporto con i ministeri e le agenzie, in difesa della dignità della ricerca e della formazione universitaria.
- Continuare lo sforzo di integrazione nel sistema della ricerca internazionale avviato negli ultimi due anni con la partecipazione all'EEF e alla FEMS.
- Continuare lo sforzo di promozione dell'ecologia nei programmi delle scuole dell'obbligo e della scuola superiore.
- Mantenere attivo il sistema della comunicazione interna alla società (pagina web, bollettino, newsletter, ecc.)

Roberto Danovaro, candidato alla carica di vice-presidente

Dipartimento di Scienze del Mare, Università Politecnica delle Marche

Via Brece Bianche, 60131 Ancona. Tel: 071 2204654, Fax: 071 2204650

e-mail: r.danovaro@univpm.it

Curriculum

Roberto Danovaro nasce a Genova il 22 febbraio del 1966, e svolge i propri studi a Genova, Pisa, Messina, in Irlanda, Grecia e Belgio. Diventa ricercatore in Biologia marina ad Ancona nel 1994, Professore Associato a Bari nel 1998. Ritorna ad Ancona come Professore Ordinario dal 2001.

E' Direttore del Dipartimento di Scienze del Mare presso l'Università Politecnica delle Marche www.dismar.univpm.it. Presidente della Federazione Europea di Scienze e Tecnologie del Mare (EFMS) tra il 2003 ed il 2006 (<http://www.efmsts.org/>), attualmente Vice-Presidente. Presidente della Sede Italiana dell'Unione Eco-Etica Internazionale (www.eeuu.org). Dal 2008 il Presidente dell'Associazione Italiana d'Oceanologia e Limnologia (www.infoaiol.org) e dal 2007 è Vice Presidente della Società Italiana di Ecologia (SItE) (www.ecologia.it). E' membro del Consiglio Scientifico internazionale

del *Census of Marine Life* (www.coml.org) e membro del Comitato Esecutivo dell'*European Census of Marine Life* (www.eurocoml.org). Dal 2004 è responsabile della Task force *Ambienti marini profondi* della Commissione Internazionale per l'Esplorazione Scientifica del Mare Mediterraneo (www.ciesm.org). Dal 2007 Membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS), del Comitato Scientifico del WWF Italia (<http://beta.wwf.it>). Membro del consiglio scientifico della Federazione Internazionale per lo sviluppo sostenibile e la lotta alla povertà nel Mediterraneo e Mar Nero. Già membro del consiglio scientifico del Consorzio Nazionale interuniversitario di Scienze del mare (che include 30 università italiane). Dal 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al mare (ICRAM) del Ministero dell'Ambiente.



Ha coordinato numerosi programmi di ricerca strategici nazionali ed ha partecipato ad oltre 15 di progetti di ricerca finanziati dalla Comunità Europea e dalla *Fondazione Europea per le Scienze* (*European Science Foundation*, *ESF*). E' da numerosi anni valutatore per progetti di ricerca per la National Science Foundation (USA), progetti nazionali strategici del Belgio e dell'Austria oltre che per progetti della Comunità Europea. Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Biologia ed Ecologia Marina (Università Politecnica delle Marche), Docente nel Dottorato di Eccellenza in Analisi e



Governo dello Sviluppo Sostenibile (Venice International University). Coordinatore di corsi Master, *Invited lecturer* in numerosi congressi e corsi internazionali (UNESCO, International Oceanographic Commission, *Institute of Theoretic and Applied Physics*).

Dal 2002 è Editore responsabile della rivista internazionale *Chemistry and Ecology* (Taylor & Francis, Londra). Membro del Comitato editoriale di numerose riviste internazionali. Collabora con oltre 40 riviste scientifiche internazionali.

Roberto Danovaro collabora con ricercatori di numerosi paesi stranieri tra cui USA, Canada, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Danimarca, Svezia, Norvegia,

Spagna, Grecia, Israele, Romania, Ucraina, Indonesia, Thailandia, Singapore, Australia, Nuova Zelanda. Le attività di ricerca sono focalizzate principalmente sullo studio della biodiversità ed ecologia degli ecosistemi marini con approccio interdisciplinare dedicato all'identificazione delle relazioni tra funzionamento degli ecosistemi e produzione di beni e servizi, alla conservazione e protezione degli ecosistemi marini, alle tecniche di recupero e *restoration* ambientale ed abbattimento degli inquinamenti. Roberto Danovaro è autore di 2 libri: *Ecologia e protezione dell'ambiente marino costiero* e *Recupero ambientale: tecnologie, bioremediation, biotecnologie* entrambi editi dalla UTET e di oltre 200 articoli (di cui 120 su riviste

internazionali ISI con Impact Factor), tra i quali: *Science, Trends in Ecology and Evolution, Current Biology ed Ecology letters*.

Considerazioni e linee programmatiche

Continuare nelle attività di collaborazione tra SItE ed altre società scientifiche. Promozione di congressi congiunti su base triennale. Sviluppo relazioni con il mondo delle Associazioni ambientaliste. Promozione dei giovani ricercatori e della valutazione del merito nel reclutamento dei giovani e nelle progressioni in carriera nell'ambito della ricerca scientifica.

Antonio Mazzola, Candidato alla carica di Segretario Generale

Dipartimento di Biologia Animale, Università di Palermo,

Via Archirafi, 18

amazola@unipa.it

Curriculum

Antonio Mazzola è professore ordinario di Ecologia presso l'Università degli Studi di Palermo. Nella stessa Università è Presidente del Corso di Studi in Biologia Marina e Risorse che comprende una laurea triennale in Biologia Marina e una laurea specialistica in Risorse Biologiche Marine. E' anche componente del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Biologia Animale. Antonio Mazzola è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Palermo, dove, prima dell'ordinariato, ha seguito un percorso accademico come borsista, ricercatore confermato, professore associato.

Le ricerche svolte dal Prof. Antonio Mazzola, pur diversificandosi in più linee, possono ricondursi, con un approccio interdisciplinare, complessivamente all'ampio filone della biologia marina e gestione delle risorse naturali.

Tali ricerche rientrano in un campo di studio che abbraccia contemporaneamente attività di ricerca di base ed applicata, coniugando il momento della ricerca con quello di immediata ricaduta nella gestione dell'ambiente e delle risorse naturali. Il percorso scientifico ha evidenziato la possibilità di acquisire nuove conoscenze "di base" anche partendo da ricerche applicate, di specifico interesse di enti di gestione pubblici, con ricadute positive anche nella didattica ed opportunità per la formazione di allievi da avviare alla ricerca e di quadri qualificati per il mercato della gestione ambientale. L'attività scientifica ha sempre avuto lo scopo di trovare nel contatto quotidiano con i problemi applicativi, importanti stimoli per approfondire fenomeni ecologici poco conosciuti sui quali gravano problemi di impatto antropico.

Antonio Mazzola è autore complessivamente di oltre 180 pubblicazioni per un buona parte su riviste internazionali con IF.

E' stato ed è coordinatore e responsabile scientifico di progetti di ricerca finanziati da: UE; da vari Ministeri italiani, dalla Regione Sicilia e da vari Enti Locali regionali, oltre che da Enti Gestori di AMP e dall'Università di Palermo. Collabora con le Agenzie per l'Ambiente e con realtà produttive nel campo delle risorse marine pescabili e dell'acquacoltura. Ricopre diversi ruoli dirigenziali ed amministrativi presso Enti, Associazioni e Consorzi di ricerca.

Considerazioni e linee programmatiche

Nonostante i suoi anni l'ecologia è una disciplina che viene considerata relativamente nuova se si confronta con altri e più storicamente blasonati settori delle scienze: viene poco valorizzata sia dal mondo scientifico, scarsamente compresa dal grande pubblico, ma quel che è più grave non viene tenuta in seria considerazione dal mondo delle istituzioni. Lo sforzo, pertanto, che va fatto da una società scientifica che ha il compito di coordinare gli "ecologi accademici" di un grande Paese come l'Italia è quello di far crescere una coscienza diversa in tutti questi settori partendo dal miglioramento della divulgazione senza con ciò penalizzare il rigore scientifico. Occorre sviluppare la compartecipazione ai grandi temi di ricerca europei attraverso le eccellenze presenti a livello nazionale e contribuire a sviluppare progettualità importanti sia a livello nazionale che internazionale con l'obiettivo, per quanto possibile, di favorire le ricadute sul mondo produttivo. Personalmente



sono convinto che in questi anni la SItE abbia già fatto tanto: le aggregazioni che si sono costituite all'interno della Società ed i gruppi di lavoro hanno permesso di far emergere a livello nazionale delle eccellenze che sono state ben spese nel coordinamento di progetti internazionali di grande levatura. Ma occorre continuare per ampliare la piattaforma delle competenze e farle conoscere maggiormente a livello delle Istituzioni e fuori dai confini nazionali.

Un ruolo importante la Società l'ha avuto nella formazione ed oggi più che mai, alla luce dei grandi cambiamenti che sta vivendo/subendo l'Università, diventa strategico il contributo che può dare la SItE, anche attraverso una maggiore integrazione con altre Società Scientifiche e con le Società Ambientaliste, sviluppando iniziative congiunte (giornate di studio, workshop, convegni, summer school, scuole di dottorato, dottorati tematici, etc.). Lo scopo deve essere quello di far chiarezza, in merito ai contenuti, sull'insegnamento dell'Ecologia nei Corsi di Studio universitari e nelle scuole medie superiori, al fine di migliorare fortemente sia lo sviluppo culturale e scientifico dei giovani nelle discipline ecologiche, ma anche di far crescere il settore BIO/07 negli Atenei e in qualche caso difenderlo dai continui attacchi ed usurpazione di altri settori.

Marco Abbiati, candidato alla carica di Consigliere

CIRSA di Ravenna, Università di Bologna

Via S. Alberto 163 Ravenna

marco.abbiati@unibo.it

Curriculum

Marco Abbiati è professore ordinario di Ecologia dell'Università di Bologna, sede di Ravenna (<http://www.ecology.unibo.it/>). Laureato con lode in Biologia presso l'Università di Pisa nel 1983. Nel 1988 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Ambientali (Scienza del Mare) con sede

amministrativa presso l'Università di Genova. Nel 1989-1990 è stato post-doc presso l'Istituto di Biologia dell'Università di Oslo. Dal 1991 al 1998 tecnico laureato presso il Dipartimento di Scienze dell'Uomo e dell'Ambiente dell'Università di Pisa. Nel 1998 si trasferisce presso il Corso di Laurea in Scienze Ambientali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nel ruolo di Professore Associato





dove, dal 2002, è Professore Ordinario. Coordina la Laurea Magistrale in Biologia Marina di nuova istituzione, ed ha incarichi didattici nella LM in Biologia Marina, LM in Scienze dell'Ambiente e del Territorio e nella Laurea in Sc. Ambientali e in Sc. Biologiche. In questi anni ha organizzato e condotto molteplici iniziative di alta formazione. Marco Abbiati ha sviluppato la sua attività di ricerca nell'ambito delle numerose collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale che lo hanno portato a partecipare, anche come responsabile scientifico, a progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea, da Ministeri e da privati. È autore o coautore di circa novanta lavori, di cui numerosi pubblicati su riviste censite dall'ISI, ha inoltre presentato contributi a numerosi congressi nazionali ed internazionali.

Considerazioni e linee programmatiche

In questa fase di profonda trasformazione

dell'università (dalla riorganizzazione dei Settori Scientifico Disciplinari alla riforma dei meccanismi concorsuali) credo sia di grande importanza il confronto fra i SSD che affrontano le tematiche ecologiche ed ambientali per individuare tutti i possibili sinergismi al fine di valorizzare il ruolo nei confronti delle istituzioni pubbliche e dei privati e per evidenziare il contributo che possono dare alla gestione razionale delle risorse ambientali. Credo sia importante metterne in luce la capacità progettuale, e sottolineare il contributo che da queste discipline può venire per la soluzione dei problemi ambientali. In quest'ottica, oltre al congresso annuale, la SItE potrebbe promuovere incontri su temi specifici in ambito ecologico-ambientale, anche a carattere applicativo, a cui invitare portatori di interesse e possibili fruitori. La valorizzazione dei risultati che la ricerca ecologica italiana raggiunge diventa essenziale e, partendo dalla importante iniziativa dei Curricula On Line, ritengo che sarebbe utile istituire un osservatorio

della ricerca ecologica on line che individui gli ambiti ed i gruppi di eccellenza, numerosi a livello nazionale.

Ugualmente prioritario è il ruolo che la Società può svolgere nella didattica, favorendo il dibattito sulle linee di sviluppo del pensiero ecologico e del contributo che l'ecologia può dare alla formazione degli studenti al di fuori dei tradizionali ambiti delle Scienze Ambientali, Biologiche e Naturali. Considerando la sempre maggiore incertezza del reclutamento, diventa ancora più importante valorizzare il terzo livello formativo, dopo la Laurea e la Laurea Magistrale. Oltre a sottolineare che il Dottorato di Ricerca in ambito ecologico/ambientale non è finalizzato alla sola formazione di ricercatori, ma prepara specialisti delle problematiche ambientali in grado di trasferire nel pubblico e nel privato moderne metodologie di indagine e valutazione, diventa essenziale agire presso le istituzioni perché sia riconosciuto il valore del titolo di Dottore di Ricerca.

Alberto Basset, candidato alla carica di Consigliere

DiStEBA Ectekne, Università degli Studi di Lecce
alberto.basset@unile.it

Curriculum

Alberto Basset è professore ordinario di Ecologia presso l'Università degli Studi di Lecce. Nella stessa Università è coordinatore della Laurea Specialistica in Ecologia e del Dottorato di Ricerca in Ecologia Fondamentale ed è responsabile di programmi di Master sulla governance degli ecosistemi acquatici di transizione.

La sua attività di ricerca rientra nel campo dell'ecologia delle popolazioni e delle comunità, con risvolti applicativi diretti al controllo e alla conservazione dello stato ecologico degli ecosistemi acquatici. A Lecce ha costituito un gruppo di ricerca che integra una attività sperimentale e teorica su livelli di gerarchia che vanno dall'individuo (con studi sul comportamento di uso dello spazio e di abbandono del *patch*) agli ecosistemi (relazioni tra struttura e funzione, diversità biologica e processi negli ecosistemi) nello studio dei meccanismi di organizzazione delle comunità e del ruolo che la mole corporea degli individui ha in tali meccanismi e, conseguentemente, come strumento di bio-indicazione.

Attualmente, l'attività di ricerca ha come oggetto principale di studio gli ecosistemi acquatici di transizione, su cui il suo gruppo di ricerca ha sviluppato una ricca rete di collaborazioni con istituzioni accademiche e di ricerca, agenzie ed amministrazioni in un contesto mediterraneo ed internazionale. Alberto Basset è autore di pubblicazioni su riviste di ecologia di base quali *Ecology*, *Evolution*, *Oikos*, *Oecologia* e *Functional Ecology*, è membro dell'editorial board ed è referee di differenti riviste internazionali ed è autore di voci bibliografiche sull'*Encyclopaedia of Science & Technology* della McGraw-Hill (1997) e sull'*Encyclopaedia of Ecology* di Elsevier (2008). Alberto Basset ha esperienza di coordinamento di

ampi gruppi di ricerca interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale ed al contempo ha consolidata collaborazione con il sistema delle agenzie per l'ambiente e con realtà produttive nazionali e multi-nazionali. Con la rete di collaborazioni scientifiche consolidate in 25 anni di ricerca è attualmente impegnato nella realizzazione di una rivista internazionale online, di settore, sulla ecologia degli ecosistemi acquatici di transizione

Considerazioni e linee programmatiche

Ricerca scientifica e didattica universitaria stanno vivendo una serie di cambiamenti che procedono verso una sempre maggiore integrazione sia scientifica ed accademica sia tra scienza e società. In questo processo di integrazione, le società scientifiche, che costituiscono sedi naturali di collegamento e messa in rete di competenze ed esperienze, possono e devono svolgere un ruolo centrale. La SItE ha sempre svolto questo ruolo di collegamento sia nell'area della ricerca, sia in quello della didattica delle scienze ecologiche in Italia, anche se prevalentemente con un contributo di analisi. Credo che nel futuro la SItE debba accrescere la sua efficacia divenendo più attivamente motore di iniziative di integrazione e confronto nella didattica e nella ricerca colonica di base ed applicata. Nel campo della didattica alcune iniziative in tal senso sono state recentemente prese dalla SItE, in riferimento a diversi ordini di istruzione, dalla scuola secondaria ai dottorati di ricerca, e sicuramente andranno portate avanti e rafforzate dal prossimo Direttivo. Nel campo della ricerca, ritengo che il prossimo Direttivo debba operare su tre punti principali: 1. rafforzare e promuovere i *gruppi di lavoro*, che costituiscono un valido strumento di coordinamento dell'attività



di ricerca nazionale e di integrazione nel quadro della ricerca in Europeo, 2. stabilire un rapporto diretto con il sistema delle agenzie per l'ambiente e con i comparti tecnici e gli istituti di ricerca del ministero, per sostenere il contributo della ricerca italiana in ecologia ad affrontare i problemi e le sfide che la conservazione e la gestione sostenibile degli ecosistemi pongono alle diverse istituzioni; una maggiore integrazione con il sistema delle agenzie va anche nel senso di una innovazione dei percorsi formativi; e 3. promuovere momenti di confronto sui grandi temi di base ed applicativi della ricerca nelle scienze ecologiche, attraverso serie di seminari tematici, che potrebbero essere un prodotto dei gruppi di lavoro, utili anche come momento di confronto tra i giovani emergenti nella ricerca nazionale. A mio avviso è fondamentale che la SItE abbia un tale ruolo attivo nella promozione di una sempre crescente integrazione nel mondo nazionale della ricerca; tutte le occasioni di confronto contribuiscono a manifestare direttamente le eccellenze, a promuovere la qualità e, conseguentemente, ad accrescere la trasparenza di tutti i percorsi di immissione in ruolo e promozione dei ricercatori.



Lisandro Benedetti-Cecchi, candidato alla carica di Consigliere

Università di Pisa, Dipartimento di Biologia, Via A. Derna 1, I-56126 Pisa. Tel. 050 2211413, Fax 050.2211410.

E-mail lbenedetti@biologia.unipi.it, Pagina web: <http://www.discat.unipi.it/BiolMar/people/LBC/LBC.htm>

Curriculum

Professore Associato nel SSD BIO/07 dal 2005. Laurea in Scienze Biologiche (cum laude) nel 1988, Dottorato di Ricerca in Ecologia Marina nel 1993, 1993 - 1995 Post Doc. su un progetto MAST II della CE, 1996 - 1998 Post Doc. su un progetto MAST III della CE(EUROROCK), 1995 - 1998 Professore a contratto Università di Urbino, 1998 - 2004 Ricercatore (Università di Pisa), 2000 e 2002 Visiting Researcher Università di Sydney. Coordinatore di Unità di Ricerca nel Network di Eccellenza per lo studio della biodiversità marina MARBEF (Marine Biodiversity and Ecosystem Functioning - <http://www.marbef.org/>) finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del VI° Programma Quadro. Coordinatore del progetto Europeo BIOFUSE (Effects of Biodiversity on the Functioning and Stability of Marine Ecosystems - <http://www.marbef.org/projects/biofuse/index.php>) nell'ambito del Network di Eccellenza MARBEF (2004). Coordinatore Europeo del progetto NAGISA (Natural Geography of Inshore Areas - <http://www.nagisa.coml.org/>), un progetto su scala globale del Cansus of Marine Life per lo studio delle variazioni a lungo termine della biodiversità marina di ambienti costieri (2005). Membro del pannello di revisori per i progetti EUROCORES della European Science Foundation (2006-2007) e membro del pannello di referees della European Science Foundation (2007). Contributing Editor della rivista 'Marine Ecology Progress Series', Associate Editor delle riviste: Estuaries and Coasts, Phycologia e Marine Ecology an Evolutionary Perspective. *Attività di ricerca* su ecologia di ambienti costieri;

biodiversità di coste rocciose; effetti di aree marine protette; analisi sperimentale di processi ecologici a varie scale spazio-temporali; effetti di cambiamenti climatici ed analisi di impatto antropico sulla biodiversità marina costiera. Pubblicazioni scientifiche (al 01-08-2008): 68 articoli in esteso su riviste internazionali recensite ISI, 8 capitoli di libro, 142 lavori in totale.

Considerazioni e linee programmatiche

Con la presente desidero esprimere la mia candidatura al Consiglio Direttivo della SItE che sarà eletto in occasione del prossimo Congresso di Parma. Lo spirito con cui avanzo la mia candidatura è unicamente quello di servizio nei confronti della Società Scientifica che meglio rappresenta la mia vita professionale, nel mio Paese di origine. In questi anni ho avuto modo di apprezzare gli sforzi fatti dalla Società per supportare e gratificare la qualità della ricerca ecologica italiana, ed è anche grazie a questa opera che il livello della produzione scientifica nazionale è in sensibile aumento nel settore ecologico. L'eccellente livello delle personalità scientifiche che sono chiamate a tenere le relazioni plenarie nei congressi annuali è un chiaro indice del valore che la Società dà alla qualità della ricerca. Mi trovo in perfetta sintonia con questo spirito ed è per supportare questi valori professionali che sono pronto a dare il mio contributo. Le linee programmatiche che intenderei implementare riflettono la mia formazione quantitativa. Sono convinto che possiamo fare un'ecologia migliore se riusciamo ad ampliare i nostri orizzonti su questioni di logica, metodo



e tecniche di analisi di dati. Ciò richiede l'integrazione delle nostre competenze di ecologi con quelle di altre figure professionali, quali statistici e fisici. La sessione di ecologia quantitativa del prossimo congresso di Parma, organizzata in collaborazione con la Società Italiana di Statistica e la Società Italiana di Biometria, è un esempio. Ci sono tuttavia anche altre strade da intraprendere. Alcuni dei settori che rappresentano le attuali frontiere della ricerca ecologica attingono ampiamente ai principi della statistica fisica. La complessità ecologica, le teorie neutrali e i problemi di scala sono solo alcuni esempi. Dato che queste problematiche pervadono tutti i settori della biologia, ritengo che ci sia l'opportunità di aumentare la visibilità dell'ecologia creando interazioni con altri settori scientifici su queste tematiche. Ad una migliore ricerca deve corrispondere una maggiore utilità sociale di una disciplina scientifica. Questa connessione è spesso oscura ai non addetti ai lavori e deve essere resa visibile. Sono quindi necessarie iniziative per spiegare al cittadino comune il ruolo sociale della ricerca ecologica. Ad esempio si potrebbe pensare a pubblicizzare il ruolo degli studi di impatto antropico e a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi di perdita di biodiversità. Operativamente ciò richiede la definizione di un programma di 'outreach' all'interno della Società che preveda, ad esempio, interventi nelle scuole ed interessamento dei media.

Roberto Bertoni, candidato alla carica di consigliere

CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, sede di Verbania, Largo Tonolli 50, 28922 Verbania r.bertoni@ise.cnr.it.

Curriculum

Dirigente di Ricerca presso il CNR-ISE (Istituto per lo Studio degli Ecosistemi) si occupa di limnologia, di ecologia microbica acquatica, di ciclo del carbonio organico e di analisi elementale, di image analysis del picoplancton, di eterogeneità spazio-temporale delle catene alimentari microbiche e di metodologie di campionamento nelle acque. E' stato vicedirettore dell'Istituto Italiano di Idrobiologia prima della sua confluenza nell'ISE, dal 1996 al 2002. Con l'istituzione dell'ISE è stato responsabile della Sezione di Ecologia delle Acque Interne, già Istituto Italiano di Idrobiologia, fino alla sua cessazione nel 2005. Nell'ambito del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR è ora responsabile della Commessa *Cambiamenti globali - Ecosistemi acquatici e cambiamenti globali*. E' membro della Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo Svizzere (CIPAIS) come esperto, coordinatore del Gruppo di lavoro Ricerche limnologiche" e coordinatore delle ricerche limnologiche sull'evoluzione del Lago Maggiore (dal 1997 ad oggi). Nell'ambito

di accordi internazionali CNR Ð MTA, ASCR, CONICET, GRICES, ha svolto attività di ricerca in Ungheria, Repubblica Ceca, Argentina e Portogallo. E' stato responsabile o partner in progetti di ricerca della Comunità Europea (MICOR, EMERGE, EUROLIMPACS). E' stato correlatore di tesi di laurea e di dottorato. E' stato professore a contratto di Limnologia per Scienze Ambientali presso la Facoltà di Scienze MM FF NN dell'Università di Parma. E' stato docente in Corsi di Specializzazione in Ecologia Microbica Acquatica presso l'Università di Porto (Portogallo) e presso l'Università Nazionale Autonoma del Messico (Mexico City). E' autore o coautore di oltre 160 pubblicazioni delle quali circa un terzo su riviste internazionali recensite ISI. E' revisore per una decina di riviste ISI nel settore Aquatic Science. E' Editor della versione on line del *Journal of Limnology*. E' Associate Editor del *Journal of Engineering and Environmental Science*, del Canadian Research Board of Canada. E' autore di un CD divulgativo di limnologia e di un testo universitario di limnologia. Ha progettato



e cura il sito web del CNR-ISE e in particolare di quello della sede di Verbania. Membro del comitato promotore e di coordinamento della rete italiana per le ricerche ecologiche di lungo termine, LTER-ITALIA (dal 2002) è responsabile del sito "Laghi subalpini". E' socio di AIOL, SIL e SItE. Ha creato e gestisce il sito web della Associazione Italiana di Oceanologia e Limnologia (AIOL). E' rappresentante nazionale dei soci italiani della International Society of Limnology (SIL) e ne cura il sito web. In questa veste ha presentato la candidatura italiana, accolta dall'Assemblea Generale SIL, ad ospitare il congresso internazionale SIL nel 2016. Dal 2005 si è attivato per stimolare la creazione di un gruppo di interesse,



trasversale alle diverse Società Scientifiche, che unisce i ricercatori italiani che si occupano di ecologia microbica. Tale gruppo, che nel 2007 è divenuto la "Sezione di Ecologia Microbica" della SItE arrivando a contare circa 80 aderenti, ha convogliato gli interessi di molti ecologi microbici verso l'associazione, incentivando l'iscrizione ad essa soprattutto tra i giovani ricercatori. Ha dotato la "Sezione di Ecologia Microbica" della SItE di uno specifico sito web, attualmente gestito da giovani colleghi, che è un attivo strumento di diffusione di informazione sull'ecologia microbica e sui ricercatori italiani che se ne occupano.

Considerazioni e linee programmatiche

Candidandomi come consigliere al Consiglio Direttivo della SItE, mi propongo di stimolare l'attività nell'ambito della Società dei colleghi che, come me, svolgono ricerca in campo ecologico in seno ad Enti non appartenenti al mondo accademico.

Un altro impegno sarà per me quello di stimolare, come già in passato, l'approccio sinecologico presso chi si occupa di microbiologia, conscio del fatto che la ricerca ambientale non può che trarre profitto dall'interazione di competenze.

Questa interazione è resa difficile dalla struttura a compartimenti dei nostri enti di ricerca e da obiettive differenze di disponibilità metodologiche e di background conoscitivo. Si tratta però di un ostacolo che deve essere superato se si vuole una ricerca ambientale capace di affrontare le sfide ecologiche del futuro, tenendo conto della complessità e, insieme, delle specificità degli ecosistemi.

Ferdinando Boero, candidato alla carica di Consigliere

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali,
Università di Lecce, Tel. 0832.298619
boero@unile.it

Curriculum

Nato a Genova il 13 Febbraio 1951. Professore Ordinario di Zoologia presso l'Università del Salento

Temi di ricerca: Biodiversità marina e funzionamento degli ecosistemi, sistematica e tassonomia degli idrozoi, ecologia marina, cicli biologici, biologia evolutiva, museologia scientifica, filosofia della scienza, ecologia storica. È autore di 200 articoli scientifici, redattore di 8 libri scientifici. Dirige l'*Italian Journal of Zoology*, è o è stato membro del comitato di redazione di: *Aquatic Biology*, *Cahiers de Biologie Marine*, *Ecology Letters*, *Italian Journal of Zoology*, *Journal of Evolutionary Biology*, *Oebalia*, *Thalassia Salentina*.

È membro del Consiglio Direttivo della *Società Italiana di Ecologia*. Presidente del Comitato *Living Resources* della *Commission Internationale pour l'Exploration Scientifique de la Mer Méditerranée*, membro del *Consiglio Direttivo*

dell'*Unione Zoologica Italiana*, membro del Network Europeo di Eccellenza su *Marine Biodiversity and Ecosystem Functioning*.

È membro della Giunta del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, Direttore dell'Unità Locale di Ricerca di Lecce del CoNSISMa, Responsabile della Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo, Responsabile del Museo dell'Ambiente, Membro del Consiglio Scientifico della Stazione Zoologica di Napoli, Membro dello Steering Committee del Network Europeo delle Stazioni di Biologia Marina (MaRS).

È responsabile di progetti finanziati da: Comunità Europea, Nazioni Unite, National Science Foundation of the USA, CNR, MIUR, MIRAF, MATTM, Amministrazioni locali (Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comuni della Provincia di Lecce).

Ha ricevuto i seguenti riconoscimenti: Premio Manley Bendall 2005, Medaille Albert 1er pour l'Océanographie dell'Institut Océanographique de Paris.



È autore di libri di divulgazione scientifica: *Ecologia della Bellezza* (2006), *Ecologia ed Evoluzione della Religione* (2008)

Considerazioni e linee programmatiche

Darò il mio contributo alla vita della Società partecipando al Congresso, scrivendo commenti per la Lettera ai Soci, stimolando discussioni di tipo scientifico e accademico, cercando di sviluppare la trasversalità che dovrebbe caratterizzare la ricerca ecologica.

Simona Castaldi, candidata alla carica di Consigliere

Dipartimento di Scienze Ambientali, Seconda Università di Napoli
Via Vivaldi 43 Napoli
simona.castaldi@unina2.it

Curriculum

Simona Castaldi consegue la Laurea in Scienze Biologiche con lode nel 1993. Lo stesso anno si reca come borsista per 2 mesi di stage presso il Soil Science Department dell'Università di Edinburgo (UK). Vincitrice di borsa di studio biennale Human Capital and Mobility della Comunità Europea, svolge i due anni di ricerca presso lo stesso istituto dell'Università di Edinburgo (1994-95). Nel luglio 1995 svolge un mese di ricerca approfondendo l'utilizzo di metodiche isotopiche per lo studio del ciclo dell'N nel suolo, presso l'Università di Reading. Sempre ad Edinburgo, Institute of Ecology and Resource Management (IERM), svolge il dottorato di ricerca conseguendo il titolo di *Doctor of Philosophy* nel 1997. Dal dicembre 1995 è Ricercatore Universitario (SSD BIO/07), presso la Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli.

È docente supplente degli insegnamenti di Ecotossicologia, Biomonitoraggio, Valutazione del Rischio Ecologico, per la Facoltà di Scienze Ambientali e di Ecologia Applicata per la Facoltà di Ingegneria della SUN. Ha svolto inoltre corsi

specialistici di formazione in Valutazione del Rischio Ambientale e Ecologia di base per scuole di formazione su progetto.

Come attività di ricerca S. Castaldi si occupa di problematiche di ecologia del suolo, ecotossicologia del suolo, ed ecologia applicata con particolare focus sui cicli del carbonio (C) e dell'azoto (N) e sui flussi biogenici di gas ad effetto serra GHGs (N₂O, CH₄, CO₂) ad essi connessi, in ambienti naturali e disturbati. La ricerca comprende attività di campo, studi dettagliati di laboratorio, modellizzazione dei processi su scala da sito specifica a regionale mediante modellizzazione in ambiente GIS. Nell'ambito di tali ricerche collabora fin dal 1993 con gruppi di ricerca italiani ed esteri. Ha partecipato a progetti CNR (1993, 2000), a progetti PRIN (1999, 2003, 2005), è coordinatore nazionale di un progetto PRIN 2007, è stata coordinatore di unità in un progetto Programma quadro 2004-2006 Finanziato dal INGV, è stata coordinatore di unità nel progetto internazionale della Comunità Europea INCO-DC "SAVAFLUX", coordinatore locale per la collaborazione scientifica con l'Università della Tuscia, nell'ambito del



Progetto bilaterale Italia-USA "CarboIUS", partner italiano in un progetto di scambio/ricerca col CEH di Edinburgo nel programma Europeo ACCENT-BIAFLUX, è coordinatore di unità nel progetto internazionale della Comunità Europea (STREP) CARBOAFRICA, partecipa ai progetti Europei NITROEUROPE IP, al progetto FISR CARBOITALY. Collabora inoltre con l'Università di Lisbona, Nijmegen (Olanda), e con il CNR-IBIMET.

Nell'ambito delle stime e applicazione di metodologie per la quantificazione dei GHGs è stata consulente per l'Università del Vermont (USA) e per l'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) nell'ambito del progetto AGRICARBON, è inoltre esperto incaricato dal *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* nell'ambito



della Global Bioenergy Partnership (GBEP), Sustainable Development section, Task force on "GHG methodologies for Transport Biofuels".

E' membro della *Management Committee* dell'Azione COST 729: *Assessing and managing nitrogen fluxes in the biosphere-atmosphere system in Europe*.

Svolge attività di *referee* per diverse riviste internazionali *Global Change Biology, Biochemistry, Plant and Soil, Chemosphere, Plant Biosystems, Forest@, European Journal of Soil Science*. E' socio della Società Italiana di Ecologia e Membro del Centro di Competenza Regionale "AMRA, Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale". E' autore di 31 pubblicazioni in estenso di cui 17 su riviste internazionali.

Considerazioni e linee programmatiche

In continuità con l'impegno preso dalla nostra collega M.F. Cotrufo con cui condivido intenti e ricerca, ritengo importante proseguire, con i colleghi della S.It.E. che sono in questo impegnati, la promozione della conoscenza di base dell'ecologia nelle scuole.

Personalmente ritengo che il futuro, nonché il presente, dipenda fortemente da due

elementi fondamentali, sviluppo tecnologico e consapevolezza e salvaguardia delle risorse ambientali. Ritengo che le nuove generazioni debbano avere i concetti fondamentali relativi ad ambiente e sostenibilità come parte integrante non solo del loro bagaglio culturale ma dell'educazione civica. E' quindi importante che fin dalle elementari si possa intervenire sulla formazione dello studente/cittadino, con dei messaggi e delle esperienze semplici e chiare finalizzate all'acquisizione di una coscienza ecologica.

In tal direzione si potrebbe agire in parallelo a più livelli.

1. Presentando un programma di lavoro al Ministro dell'Istruzione che preveda il coinvolgimento di scuole elementari e medie. Il coinvolgimento potrebbe essere di diverso grado e potrebbe comportare progetti mirati semplici per le scuole elementari su grandi tematiche, es. riciclo dei materiali, energia (utilizzo virtuoso e energie alternative), biodiversità, inquinamento, foreste, ecc., da svolgersi in un numero di ore limitato, uno per anno. Essendo l'ambiente qualcosa di vivo che non si percepisce attraverso i libri, le ultime classi (5 elementare e 3 media) potrebbero essere coinvolte in brevi stages "ecologici" che impegnino praticamente i ragazzi in qualcosa di

interessante, utile, virtuoso. Per l'organizzazione ed il supporto economico e tecnico degli stages si potrebbero coinvolgere organizzazioni, privati, regioni, ministero.

2. La S.It.E. potrebbe in linea col punto 1 organizzare una serie di documentari tematici per scuole che potrebbero integrare i progetti nel corso dell'anno. Si potrebbe inoltre proporre anche la creazione di un software gioco/apprendimento, con diversi livelli di difficoltà/conoscenza che possa sempre essere messo a disposizione delle scuole nell'ambito delle ore destinate a scienze/ecologia, in quanto il computer è sempre più un mezzo di apprendimento per le attuali generazioni. I fondi per tali strumenti potrebbero essere ricercati tra enti pubblici e sponsor privati, tra cui le ditte potenzialmente interessate, e fondi europei destinati ai progetti di formazione.

3. Sul modello di Città della Scienza di Napoli, la S.It.E. si potrebbe fare promotrice della creazione di un casa/museo dell'ecologia dove i singoli e le scuole possano recarsi e seguire, sullo stile dei musei didattici anglosassoni, percorsi di apprendimento partecipativo.

Carlo Gaggi, candidato alla carica di Consigliere

Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti",
Università di Siena, Via Mattioli 4, 53100 Siena Tel: 0577/232887 Fax: 0577/232930
email: gaggi@unisi.it

Curriculum

Prof. Associato (BIO/07) presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Siena dove È titolare degli insegnamenti di Ecologia del Paesaggio, Ecotossicologia dei Contaminanti Inorganici, Modellistica Diffusionale, Bioremediation del Suolo, Modellistica Ambientale, Ecologia ed Ecotossicologia, Chimica degli Antiparassitari e Direttore della Scuola di Dottorato di Ricerca in *Scienze e Tecnologie Applicate all'Ambiente*. Dal 1995 ad oggi È membro della *Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari* e del *Gruppo 2 della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari* del Ministero della Sanità - Direzione Generale per l'Igiene degli Alimenti e la Nutrizione - Divisione V. Dal 1987 È membro dell'*A.C.S.*, dal 1988 della *S.It.E.* (Segretario Amministrativo dal 1995; Consigliere dal 1999), dal 1989 dell'*I.M.O.*, dal 1994 della *S.E.T.A.C.*, dal 2001 del *C.R.I.S.A.*, e dal 2002 del *C.R.A.* (Consigliere dal 2002). L'attività di ricerca riguarda il destino e gli effetti dei microcontaminanti ambientali, modelli diffusionali e di lisciviazione, volatilizzazione molecole organiche e loro bioconcentrazione nelle piante, bioindicatori, bonifica di suoli contaminati, minimizzazione della contaminazione industriale ed impatto ambientale delle installazioni geotermiche, analisi di pericolo e rischio. Gli ultimi interessi riguardano ricerche di tossicologia ambientale acquatica e terrestre il cui scopo, attraverso l'integrazione della chimica ambientale e della tossicologia ambientale, È quello di misurare la tossicità delle molecole su

alcuni organismi di acqua dolce, di acqua di mare e su alcune specie vegetali terrestri, per ottenere informazioni sulla tolleranza delle comunità biologiche acquatiche e terrestri. A completamento di quest'ultima linea di ricerca, una consistente attività di ricerca È rivolta allo studio degli effetti di elementi in traccia su cellule vegetali a livello ultrastrutturale e biochimico. Dall'anno 2002 parte delle attività di ricerca È rivolta allo studio dei livelli di contaminazione su varie matrici ambientali (e.g. aria, particolato atmosferico, pioggia, neve, ghiaccio ed organismi vegetali) da parte di sostanze persistenti (POP ed elementi in traccia) ed i loro possibili effetti sull'ecosistema alpino e sui sistemi urbani e peri-urbani.

Considerazioni e linee programmatiche

-E' assolutamente necessario che la S.It.E. continui ed incrementi i rapporti e le collaborazioni anche con il mondo esterno all'accademia, sia con strutture istituzionali che non. Come dimostrato dall'operato del Consiglio Direttivo in questi ultimi due anni, tale atteggiamento favorisce un più aperto dialogo scientifico e dà maggior impulso ad una più intensa attenzione verso la ricerca applicata, di fondamentale sostegno alla politica ambientale. In tal senso la Società non deve assolutamente coincidere con il solo SSD BIO/07 ma continuare a promuovere ed implementare i rapporti con altri SSD.

-A sostegno del primo punto, oltre ai Congressi annuali, la S.It.E. deve continuare a farsi promotrice di iniziative (e.g. convegni, workshop,



gruppi di lavoro, Master, Scuole Internazionali) dove affrontare problematiche emergenti di settore aprendo il dibattito agli enti preposti alla gestione dell'ambiente e alle associazioni ambientaliste.

-E' importante che la S.It.E. continui a far sentire il proprio "peso" anche in quei settori dove le discipline ecologiche, se pur fondamentali, sono relegate a "figure marginali" e "facilmente sostituibili" da vari surrogati.

-E' necessario mantenere gli strumenti informatici e le strutture tecniche di servizio della Società così da offrire ai Soci e ai non Soci strumenti informativi e divulgativi rapidi ed efficaci. Pur essendo su base base volontaria, sarebbe necessario qualche investimento per migliorare ed avere continuità di tali servizi. Un elemento di sicuro impatto potrebbe essere l'apertura, nella pagina WEB, di un *forum di discussione* e di un Annual Report (in lingua inglese) con una sintesi delle attività più importanti, temi di ricerca e progetti, elenco delle pubblicazioni più importanti degli ecologi italiani.

-Un punto di fondamentale importanza è di valorizzare e responsabilizzare ulteriormente il contributo dei "giovani" nell'ambito delle attività societarie attraverso specifiche iniziative.



Giuseppe Nascetti, candidato alla carica di Consigliere

Dipartimento di Scienze Ambientali,
Università della Tuscia, Via C. De Lellis, 00100 Viterbo
Tel e Fax; 076/1357758
email: nascetti@unitus.it

Curriculum

Giuseppe Nascetti è professore ordinario di Ecologia e con i suoi collaboratori da oltre 25 anni si occupa dello studio della struttura genetica di popolazioni naturali. Gli argomenti affrontati spaziano dalla diversità genetica inter- e intrapopolazionale, alle relazioni genotipo-ambiente, dal ruolo evolutivo del flusso genico, all'ibridazione in natura, ai meccanismi di speciazione, alla coevoluzione parassita-ospite. Un importante filone di ricerca riguarda la revisione tassonomica e lo studio della genetica della conservazione di anfibi europei mediante marcatori biochimici e molecolari. Più in generale, negli ultimi anni gli studi del prof. Nascetti si sono orientati sulle relazioni tra eterogeneità ambientale e diversità genetica.

Questi studi hanno originato circa 200 lavori pubblicati anche su riviste internazionali qualificate (*Evolution*, *Can. J. of Zoology*, *Int. J. Parasitol.*, *J. Parasitol.*, *Syst. Parasitol.*, *J. Herpetol.*, *J. Evol. Biol.*, *Molecular Ecology*, *Advances in Parasitology*, *J. of Biogeography*, etc.).

Il prof. Nascetti è Direttore del Dipartimento di Ecologia e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS) dell'Università della Tuscia. E' stato ed è tutt'ora coordinatore o partecipante di Progetti comunitari nel settore della conservazione e della gestione della biodiversità (CFP-96-051; FAIR PL-97-3494; QLK-Ct1999-01438). E' coordinatore o partecipante di progetti del V e VI Piano Triennale della Pesca ed Acquacoltura del Ministero per le Politiche Agricole ed è stato Responsabile Scientifico di un'Unità di Ricerca partecipante ai Programmi di Cofinanziamento MURST 1997 "Conservazione della biodiversità e gestione sostenibile dei biotopi salmastri delle coste italiane" e MURST 1999 "Biodiversità e disturbo

ambientale nelle acque salmastre". E' inoltre Responsabile scientifico di due progetti LIFE NATURA: 1) "Recupero ambientale della Riserva Naturale delle Saline di Tarquinia" (LIFE 02NAT/IT/8523); 2) "Misure urgenti di conservazione per la biodiversità delle coste centro-mediterranee" (LIFE06 NAT/IT/00050). Il prof. Nascetti è responsabile scientifico del progetto "Azione I.1.7: Sperimentazione ICZM (Integrated Coastal Zone Management) in aree pilota" finanziato dalla Regione Lazio.

Il prof. Giuseppe Nascetti fa parte del Consiglio Direttivo del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) e del Consiglio di Amministrazione del Polo Universitario di Civitavecchia. E' coordinatore del Dottorato in "Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche" dell'Università della Tuscia di Viterbo, con l'Università "La Sapienza" di Roma come sede consorziata.

Considerazioni e linee programmatiche

Sono socio SItE da più di 20 anni e ho sempre seguito le attività della nostra Società, partecipando a quasi tutti i convegni nazionali e facendo parte di gruppi di lavoro. Ci sono alcune questioni che sento particolarmente significative, che mi limiterò ad elencare brevemente, ed alle quali vorrei dedicarmi con impegno come eventuale membro del Consiglio Direttivo:

- il ruolo dell'ecologia. Tutti noi ci siamo scontrati ripetutamente con la scarsa considerazione in cui la nostra disciplina è tenuta a livello di ricerca nazionale. L'assenza dell'ecologia come parola chiave nei Cofin e le passate assegnazioni degli stessi parlano da sole. Penso che una simile

situazione possa essere migliorata solo grazie ad un'azione politica decisa, diretta e indiretta, a livello di Direzione Generale del MIUR per la quale intendo impegnarmi fortemente.

- il ruolo degli ecologi. La presenza degli ecologi sui temi della gestione sostenibile dell'ambiente ad oggi non è assolutamente rappresentativa, e le nostre competenze sono in gran parte coperte da altre categorie più forti a livello corporativo ma decisamente meno preparate. Inoltre, le nostre indicazioni sono molto spesso eluse dagli amministratori, nonostante la loro base scientifica. Penso che un Membro del Consiglio Direttivo non possa da solo ribaltare una simile situazione ma lavorando a livello di Società è invece possibile coordinarsi per rivendicare in maniera massiccia e coesa il nostro ruolo ai vari livelli (Ministeri, Agenzie, Regioni, Province, Enti Locali etc).

- il ruolo dell'ecologia nei corsi di laurea. Ho fatto parte della Commissione Nazionale dei Presidenti di Corsi di Laurea in Scienze Ambientali, che ha operato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. In tale sede, pur avendo difeso strenuamente insieme al Professor Moroni il ruolo centrale dell'ecologia nel Corso di Laurea in Scienze Ambientali, ho dovuto purtroppo constatare un assottigliamento delle discipline ecologiche negli attuali corsi di studi sia di primo sia di secondo livello, e soprattutto nelle Scienze Ambientali, anche se non solo. E' quindi necessaria un'opera di sensibilizzazione, anche all'interno degli ecologi stessi, per restituire all'ecologia il ruolo fondamentale che le è proprio nell'ambito delle Scienze Ambientali, ed anche nelle Scienze Naturali e Biologiche.



BILANCIO CONSUNTIVO 2007

ENTRATE (€)

Residuo 2006	19.726,79
Quote Soci	2.505,00
Provincia di Torino per Congresso S.It.E. Torino	1.440,00
Interessi C.C.i	34,43
TOTALE (€)	23.716,79

USCITE (€)

Spese Ospiti Congresso Ancona	1.012,00
Spille Società	1.056,00
Segreterie	2.012,75
Atti Convegno Torino	1.400,00
Spese Congresso Viterbo	4.007,55
Canone Dominio S.It.E.	42,00
Pubblicazione Necrologio	191,88
Anticipo Congresso Ancona	2.500,00
Spese C.D.	1.582,89
Sito WEB	1.872,00
Spese Commercialista	1.749,00
Spese C.C.i	216,00
TOTALE (€)	17.642,53
DIFFERENZA IN ATTIVO (€)	6.074,26

BILANCIO DI PREVISIONE 2008

ENTRATE (€)

Residuo 2007	6.074,53
Quote Soci	12.000,00
TOTALE	18.074,53

USCITE (€)

Spese di stampa e pubblicazione	6.000,00
Spese postali	4.474,53
Cancelleria e materiale informatico	1.200,00
Premio Marchetti, Premio Giovane Ricercatore e Borse di Studio,	6.400,00
Spese bancarie e gestione banklink.net	300,00
Funzionamento	4.100,00
Missioni, riunioni, spese di rappresentanza CD	2.000,00
TOTALE	18.074,53

Per diventare socio della S.It.E.

inviare richiesta scritta alla :

Società Italiana di Ecologia (S.It.E.)
c/o Dipartimento di Scienze Ambientali
Università degli Studi di Parma
Viale G.P. Usberti 33/A
43100 Parma

completa di:

- dati anagrafici
- curriculum dettagliato (titoli di studio, attività professionali, competenze e interessi, elenco di eventuali pubblicazioni scientifiche).
- lettera di presentazione di due soci S.It.E.

Quota sociale 2008

Ordinari	€ 50,00
Giovani	€ 20,00
Enti	€ 300,00

Per i versamenti servirsi dei conti correnti, intestati alla S.It.E.:
postale: c.c. n. 10588432
bancario: c.c. n. 87259360
della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Sede Centrale,
Via Università 1, 43100 Parma (ABI 06230, CAB 12700)
Codice Fiscale: 92004170343